



novi matajur

tednik slovencev videmske pokrajine

CEDAD / CIVIDALE • Ulica Ristori 28 • Tel. (0432) 731190 • Fax 730462 • Postni predel / casella postale 92 • Poština placana v gotovini / abbonamento postale gruppo 2/50% • Tednik / settimanale • Cena 1.300 lir

št. 4 (698) • Cedad, četrtek, 27. januarja 1994

BCIKB
BANCA DI CREDITO DI TRIESTE
TRŽASKA KREDITNA BANKA
CIVIDALE

CERTIFICATI DI DEPOSITO

durata 19 mesi, rendimento lordo 7,00%

Netto 6,12%

Minimo 5 milioni
(oltre i 100 milioni netto 6,30%)

MOJA BANKA

Dal Viminale primo rapporto sulle minoranze

"Le problematiche concernenti le minoranze linguistiche hanno un'attualità di particolare importanza, sia che si riferiscono a gruppi minoritari che, per consistenza e origine storica, riflettono aspetti sociali e politici di indubbio rilievo, sia che siano relative a quelli comunemente definiti 'gruppi di antico insediamento', che presentano profili così peculiari da costituire, senza meno, un patrimonio storico e culturale di sicuro interesse, tale comunque da dover essere salvaguardato".

Ad affermarlo è il ministro degli interni Nicola Mancino nella prefazione al "Primo rapporto sulle minoranze linguistiche" curato dal Viminale e presentato nei giorni scorsi alla stampa. Lo scopo di questo rapporto è spiegato dal prefetto Raffaele Lauro, direttore dell'Ufficio centrale per i

problemi delle zone di confine e delle minoranze etniche del Ministero degli Interni che, assieme alle Prefetture, ha curato la raccolta dei dati e la stesura del rapporto stesso. "Conoscere per capire" sembra il motto a cui fa riferimento il prefetto Lauro, che sottolinea come proprio per conoscere "è emersa l'esigenza di procedere ad un'aggiornata radiografia delle minoranze, concepita come strumento di diffusione culturale... ma anche come supporto conoscitivo per il Governo ed il Parlamento, ai fini del dimensionamento degli interventi nel settore".

Il rapporto si divide in tre parti. Nella prima si cerca di tracciare un profilo generale degli interventi normativi internazionali e nazionali di maggiore rilievo nel campo della tutela delle minoranze. La seconda parte contiene invece la "radiografia" dei singoli gruppi minoritari, mentre nella terza si dà conto delle principali problematiche relative alle minoranze stesse. Il rapporto "fotografa" la situazione di quasi tutti i gruppi minoritari presenti in Italia, compresi sardi e friulani.

Delle circa 400 pagine dello studio, un'ottantina sono dedicate agli sloveni. La minoranza slovena, secondo il rapporto, vive in 34 comuni della fascia confinaria nelle provincie di Trieste, Gorizia e Udine ed ha una consistenza di circa 80 mila persone.

Vojmir Tavčar
segue a pagina 4

Cedad
KD Ivan Trink

vabi v petek
28. januarja
ob 18. uri
v dvorano društva
na predstavitev

Trinkovega
koledarja
za leto 1994

Spregovorila bosta
prof. Gruden in
Vertovec. Prisotni
bodo tudi nekateri
avtorji



Pozdrav
Jole Namor
na sobotnem
novoletnem
srečanju
Slovencov
v Kobaridu

V Kobaridu potrdili voljo po sodelovanju na naši meji

Verjetno se pikoli nismo Slovenci iz videmske pokrajine bili deležni take pozornosti s strani slovenske in italijanske oziroma deželne oblasti kot v soboto v Kobaridu. Na novoletnem srečanju med Slovenci z Tolminske in Videmske, ki ga je že 24. leta priredila Občina Tolmin sta bila namreč prisotna Predsednik Republike Slovenije Milan Kučan in novoizvoljeni predsednik deželnega odbora Furlanije-Julijiske krajine Renzo Travanut.

V središču pogоворов, v namenih in projektih, o katerih je bilo govora je bilo v ospredju vprašanje prijateljstva med sosedji in predvsem volja in pripravljenost sodelovati se posebej v korist vsestranskega razvoja obmejnega prebivalstva in seveda v korist slovenske narodne skupnosti na Videmskem. Novoletno srečanje med Slovenci je bilo

tudi priložnost za prvo srečanje Travanuta s predsednikom Kučanom. Seveda je dogodek pritegnil pozornost sredstev množičnega obveščanja, ki so precej podudarka dali na dvostranke

pogovore, kar pa je seveda zasenčilo v tisku problematiko slovenske manjšine na Videmsku.

Vsekakor je srečanje doseglo svoj namen in sicer povezati na prisrčnem in

prijateljskem srečanju Slovence z obe strani meje, utrditi prijateljstvo med njimi in obsegati možnosti sodelovanja med obmejnimi krajevnimi upravami.

beri na strani 5

Accordo con la multinazionale Usa

Entro gennaio riapre la Frar

La Frar sta per riaprire i battenti. In attesa della definizione della pratica fallimentare, una multinazionale americana ha preso in affitto per 18 mesi lo stabilimento sito nella zona industriale di S. Pietro al Natisone. Il lavoro - si continueranno ad allevare cavie da laboratorio - riprenderà entro gennaio.

Il rientro dei dipendenti avverrà a scaglioni: all'inizio una decina, poi gli altri, ma non dovrebbe comunque interessare tutti i lavoratori assunti a suo tempo dalla Frar. La notizia della riapertura dello stabilimento è stata data dal sindaco di S. Pietro Marinig, che si è incontrato di recente con il direttore generale della Frar Napolitano, nel corso del consiglio comunale.

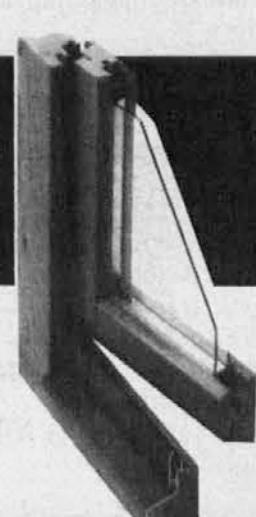
- Comunità montana: è rimpasto? stran 2
- Kulturni koledar stran 3
- Nov zakon za gorata področja stran 4
- Srečanje v Kobaridu stran 5
- I piccoli profughi... stran 7
- Antonia e Marianna stran 8
- Parhajajo boni za bencino stran 9
- Slovenski smučarji najboljši na svetu stran 11



HOBLES. UN'ISOLA DI TRANQUILLITÀ.

Produzione e vendita
di infissi in legno
lamellare su misura
certificati e garantiti

 hobles



Una mozione in Consiglio per chiedere finanziamenti

Scuole inagibili: S. Pietro protesta

Due mozioni approvate all'unanimità sono state al centro del Consiglio comunale svoltosi venerdì scorso a S. Pietro al Natisone. Nella prima l'assemblea ha impegnato il sindaco e la giunta "a sollecitare alle autorità competenti l'invio di finanziamenti per garantire l'agibilità degli edifici scolastici". "Di fatto, senza questi, si rischierebbe di non poter dare il via all'anno scolastico 94/95" ha detto con tono preoccupato il sindaco Firmino Marinig. Le normative attuali prevendono una serie di interventi - dal superamento delle barriere architettoniche alla sistemazione degli impianti elettrici - per i quali il sindaco è responsabile penale e civile. Non sono però previsti particolari finanziamenti. Ecco quindi la protesta del comune di S. Pietro, che avrebbe bisogno di circa 800 milioni.

Con una seconda mozione l'assemblea ha chiesto il mantenimento dell'agenzia dell'Enel a Cividale (do-



vrebbe chiudere, ha deciso l'ente, entro una ventina di mesi). Il consiglio si è dichiarato contrario allo spostamento dell'agenzia a Tarcento, troppo lontano dalle Valli, preferendo Udi-

tello - ed il Piano finanziario relativo ad interventi nel cimitero di S. Pietro. Con il contributo della Provincia di 50 milioni verrà costruito un parcheggio.

Adottato dal comune, infine, il Piano di recupero particolareggiato denominato "Alpe Adria". Si tratta dell'immobile posto di fronte al municipio, per il quale è prevista la ristrutturazione e la realizzazione di locali ad uso abitativo e commerciale. (m.o.)

Comunità: si mescolano le carte verso il rimpasto

Si muove, si muove. Anche all'interno della Comunità montana delle Valli del Natisone si stanno mescolando le carte politiche, e soprattutto partitiche, in sintonia con i cambiamenti che avvengono a livello nazionale. Qualcosa lo si era capito già a metà novembre, quando la seduta della Comunità era andata deserta, mettendo in luce divergenze - nella maggioranza Dc-Psi-Psdi - sulla convalida dei membri del consiglio direttivo Zufferli e Borgnolo.

In questi giorni l'argomento torna di attualità con una lettera inviata dal presidente Giuseppe Chiabudini a tutti i consiglieri dell'ente, con la quale si chiede che ognuno di essi dichiari a quale gruppo politico appartenga. "È un'iniziativa che ha carattere prettamente istituzionale, la legge impone che debba inviare ai capigruppo le delibere della giunta" spiega Chiabudini, che chiederà ai gruppi, con un'altra lettera, i nominativi dei capigruppo. Un giro di consultazioni, in pratica, "per vedere se l'attuale maggioranza è messa in discussione".

Ma cosa succede? C'è una frattura, in-

tanto, all'interno del Psi. Un gruppo ha rinnovato la tessera al partito (Firmino Marinig e altri 4 o 5 consiglieri), mentre un altro plotoncino (capitanato da Aldo Mazzola) dovrebbe aderire al gruppo indipendente. Un caso a parte è quello di Claudio Garbaz, che lascia il Psi "finché non vedrò chiarezza ai vertici" e si dichiara "indipendente, ma nel vero senso della parola, senza rendere conto a nessuno".

Travagli anche in casa dell'ormai ex Dc, i cui consiglieri stanno formando il gruppo del Partito Popolare italiano. Ma anche qui sembra che non tutti siano d'accordo. L'assemblea, ad ogni modo, dovrebbe comprendere d'ora in poi i gruppi Ppi, Psi, Psdi, Pds ed indipendente. Chiabudini ricorda "l'esigenza di approvare il bilancio del 1994, che richiede un giudizio politico". Le attuali aggregazioni di maggioranza e minoranza potrebbero essere messe in discussione. Il bilancio sarà portato in discussione il 21 febbraio. Entro quella data, quindi, si definirà il nuovo quadro politico all'interno della Comunità Montana.

Michele Obit

Jazbinšek destituito

Il premier sloveno Drnovsek ha chiesto la testa del ministro dell'ambiente Miha Jazbinšek, reo di non essere in sintonia con le scelte governative. Jazbinšek, che appartiene allo stesso partito di Drnovsek, sarà sostituito da Nikolaj Rožič.

Via alle autostrade

Nei prossimi mesi si apriranno in Slovenia i cantieri per la costruzione di nuove autostrade. Recentemente è stata approvata la legge che prevede la costruzione di 318 chilometri di

Più benzina, più autostrade

nuove autostrade. Responsabile dei lavori sarà una società slovena che gestirà tutti i cantieri. Entro il 1994 sarà introdotto pure "il trolley della benzina", una sopratassazione sul prezzo del carburante che sarà destinata al finanziamento del progetto. Si parla che il prezzo di un litro di benzina "super" arriverà a 82 talleri.

Ferrovia moderna

La Slovenia cerca di recuperare il tempo perduto

per quanto riguarda l'ammodernamento del sistema ferroviario ed in questo senso costruirà nuovi tratti per il collegamento tra l'Est e l'Ovest. La banca europea degli investimenti ha concesso alla Slovenia un prestito di 150 milioni di Ecu.

Furto "diplomatico"

La polizia sta cercando gli autori del furto perpetrato ai danni di un funzionario del Consolato d'Italia a Fiume.

Pagavino: "È ora che Pascolini si dimetta"

Fermenti in casa ducale. Dopo la richiesta di rinvio a giudizio nei confronti del sindaco Pascolini - la discussione è stata rinviata, come riferiamo a pagina 4, al 25 marzo - inizia a dare segni di scricchiolio la giunta Dc, oggi Partito popolare.

Dopo il consiglio comunale di lunedì scende in campo il consigliere ambientalista indipendente Brunello Pagavino, che con un comunicato chiede le dimissioni di Pascolini. "In tempi di grandi cambiamenti e rapidissima evoluzione come questi, e con un primo cittadino che sembra essersi messo i paraocchi per non vedere il mondo che gli si sgretola attorno, ritengo giunto il momento di dire basta" sostiene Pagavino. Ma per il consigliere le dimissioni di primo cittadino non bastano: occorre formare una nuova maggioranza, e per questo si appella alle forze Progetto Cividale Viva, Psi, ex forzanovisti, agli indipendenti e ad altri ex Dc per un accordo.

Benečija: 50-letnica pohoda

Letos poteka natančno 50 let od pohoda 30. divizije IX. Korpusa in POS v Benesko Slovenijo, ki je v zgodovini ostal zapisan kot Drugi pohod v Benečijo. Pohod partizanskih sil cez Socu in Idrijo na območje pod Matajurjem sodi med najbolj tvegane in drzne podvige partizanske vojske. Pohod, ki se je začel 30. januarja, je trajal do 20. februarja, vodil pa ga je komandant divizije Albert Jakopič-Kajtimir.

Dogodek bodo slavnostno obeležili 30. januarja ob 11.30 na kraju, kjer stoji spomenik ob cesti v bližini Kanala, kjer je del enot divizije izvedel prehod cez Socu.

Dall'appartamento del diplomatico sono stati trafugati valuta e gioielli per un valore di 50 milioni di lire. Sino ad ora gli investigatori hanno interrogato circa una trentina di persone.

Polemiche elettriche

Continuano le polemiche tra la Slovenia e la Croazia riguardo la centrale nucleare di Krsko. Il sistema elettrico croato, infatti, continua ad attingere da quello sloveno (Krsko) sen-

DALLA SLOVENIA

Devana Jovan - Radio Koper

Consoliamoci con il Giro...

te non è l'interlocutore privilegiato e quindi il tempo che gli potrà o vorrà dedicare non compenserà il sospeso incontro romano. E dire che di questioni in agenda ne abbiamo un bel po'. A partire dalla rinegoziazione di Osimo. A Roma di certo si sarebbe potuta avere una visione migliore dell'attuale strategia italiana, considerato che il governo italiano ha sostituito ormai per la quarta volta il suo coordinatore. Dopo Berlinguer, Bottai, Pietromarchi, ora è la volta dell'ambasciatore Manno. Per non parlare dell'insieme delle relazioni economiche che non seguono la marcia che la Slovenia vorrebbe; ed ancora la mai esaurita questione delle minoranze. Eppure è solo nell'area di confine che al rinvio si guarda con grande dispiacere ed anche perplessità.

Per fortuna che dell'"ottima collaborazione italo-slovena" si è parlato ampiamente nelle pagine sportive dei giornali. Si, perché nei giorni scorsi si è trasferito in Slovenia tutto lo staff organizzativo del Giro d'Italia che nella sua 77. edizione attraverserà e sosterà in territorio sloveno.

Il 2 e 3 giugno sono previsti a Kranj l'arrivo e poi la partenza rispettivamente della 12. e della 13. tappa che porteranno in Slovenia non solo i ciclisti delle 20 squadre partecipanti, ma soprattutto tutti gli accompagnatori e alcune centinaia di giornalisti al seguito. E ancora le telecamere della Fininvest, che dedicheranno alla Slovenia alcune ore di programma TV visibili in Europa, Nord America ed in alcuni altri stati extraeuropei.

A quattro mesi e mezzo dall'appuntamento, a Kranj è ormai tutto pronto, il che ha piacevolmente sorpreso il presidente della Direzione organizzativa del Giro, entusiasta della capacità organizzativa alla "tedesca" del piccolo ma determinato Comitato di tappa di Kranj presieduto da Jelko Kacin. Quello stesso Kacin balzato agli onori della cronaca durante la breve guerra in Slovenia in veste di ministro per l'informazione e che era approdato addirittura al Maurizio Costanzo show.

Poco o nulla può servire il prossimo colloquio tra Drnovsek e Ciampi ai margini del forum economico internazionale di Davos, in Svizzera. Per Ciampi, nell'attuale situazione di pre-campagna elettorale, Drnovsek certamen-

concorrenzialità dei prodotti sloveni sui mercati internazionali. Per i sindacati il documento governativo non garantisce la sicurezza sociale e nemmeno il rispetto dei contratti collettivi.

Docenti cercasi

Nelle scuole della comunità italiana in Istria mancano professori e insegnanti. Il grido d'allarme è pervenuto da un'incontro tra i rappresentanti delle scuole e della Comunità degli italiani durante il quale si è deciso di chiedere aiuto al Ministero per l'istruzione italiana.

Trinkov koledar 1994 si presenta

Domani, venerdì 28 gennaio alle ore 18, si terrà nella sede del circolo culturale Ivan Trinko di Cividale la presentazione del Trinkov koledar. La pubblicazione, che da tre anni esce in una diversa veste grafica e soprattutto si è rinnovata ed arricchita nei contenuti anche grazie ad un ampio numero di collaboratori quest'anno sono ben 21 - verrà presentata dai redattori Ziva Gruden e Marino Vertovec.

Il Trinkov koledar, che offre uno spaccato interessante della realtà della Slavia friulana e poi su su fino alla Val Canale, permette di approfondire la conoscenza storica e culturale della nostra comunità slovena.

L'intensa attività del Gruppo folkloristico Val Resia

Madotto resta alla presidenza

Nevio Madotto è stato confermato alla guida del Gruppo folkloristico Val Resia. Oltre che al presidente, nel corso dell'assemblea generale di sabato 22 gennaio, la fiducia è stata rinnovata anche agli altri componenti del direttivo: Natasha Coss, Barbara Giusti, Elio Micelli, Flavio Madotto, Rossella Foladore, mentre a Dino Valente subentra Maurizio Madotto.

Oltre agli adempimenti statutari che prevedono anche la discussione e l'approvazione del bilancio, l'assemblea del sodalizio ha esaminato il lavoro svolto e soprattutto tracciato il programma di attività per il 1994. È stata una discussione vivace ed impegnata a conferma della vitalità del gruppo che riveste un ruolo insostituibile nella comunità della Val Resia e che può contare sull'apporto di forze giovani e consapevoli



Nevio Madotto in un tradizionale costume

dell'impegno assunto. Va sottolineato a questo proposito l'entrata nel gruppo di altri 5 ballerini (Monica Buttolo, Rosalia Negro, Roberto Siega, Catia e Sandro Quaglia).

Rispetto alla stagione appena conclusa vanno citate numerose esibizioni in diverse zone della nostra regione e la partecipazione ad una manifestazione a Opatje selo in Slovenia. In particolare però il Gruppo folkloristico Val Resia ha dato il suo prezioso contributo a numerose manifestazioni svoltesi in valle, dalla sagra di Uccea a quella di Stolvizza, da quella di Oseacco alla "smarna misa" di Prato, dal concerto "Pejmo ukuop" al decennale della fondazione del circolo Rozajanski dum.

Rilevante è sicuramente l'attività di salvaguardia e divulgazione che promuove, organizzando corsi di ballo, di musica con l'insegnamento e il perfezionamento nell'esecuzione del ballo e dell'uso della citira e della bunkula, impartito da bravi e pazienti ballerini e suonatori.



Rezija 1994 - Naš Kolindren



Z optimizmom v novo leto

Na stenah rezijanskih his, po gostilnah in javnih lokalih visi tudi letos "Naš kolindren". Rezijanski koledar je izdal domače kulturno društvo Rozjanski dum, kar pa je se posebne važnosti, da sta pobudo podprtji in finančno omogočili Občina Rezija in Pokrajina Videm v sodelovanju s Posojilnico in hranilnico iz Žabnic.

Ni majhnega pomena tu-

di dejstvo, da je letosni koledar rezultat sodelovanja vseh gospodarskih operaterjev iz doline pod Kaničom.

Najvec zaslug za hvalevredno iniciativo ima prav gotovo rezijanska pesnica Silana Paletti, ki je pred leti v lastni reziji izdala prvi Rezijanski kolindren, prispevala besedilo in fotografiko gradivo. In tudi letos je vsebina koledarja njen dielo.

Positivno pa je, da so zanimali kulturni in politični delavci iz Rezije njen iziv sprejeti, ga podpreti in sedaj skupaj uresničiti zamisel. Tudi to je znamenje pozitivne in ustvarjalne energije, ki smo ji priča v zadnjih letih v Reziji in ki prihaja do izraza v sami zasnovi koledarja.

Z barvnimi fotografijami prikazuje namreč vse centre administrativnega, kulturnega, sportnega in produktivnega (industrija, obrtništvo, kmetijstvo) življenja v dolini. Podoba Rezije je tako precej optimistična toda predvsem v smislu volje in prizadevanja zato, da Rezija se naprej živi, da se razvija s pogledom v prihodnost in v spostovanju svoje kulturne in zgodovinske identitete.

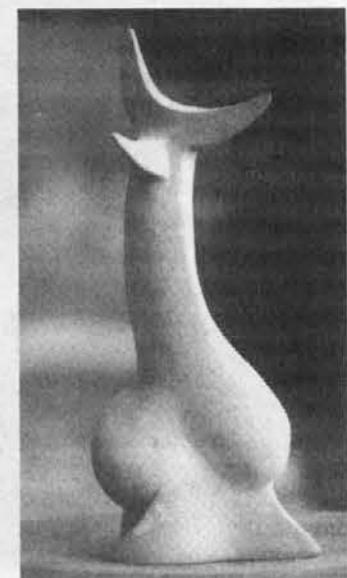
Vsi tisti, ki bi želeli imeti rezijanski koledar za leto 1994 se za to lahko obrnejo na sedež Zveze slovenskih kulturnih društev v Stolbici.

Paolo Manzini v Beneški galeriji

Otvoritev bo v soboto z zborom Matajur

Beneska galerija v Spetru odpira spet svoja vrata, tokrat beneškemu ustvarjalcu, Paolu Manziniju, ki je eden od stebrov, od ustanoviteljev Drustva beneških likovnih umetnikov in Beneške galerije. Njegovo delo za ovrednotenje domaćih kulturnih ustvarjalcev pa je prislo do izraza tudi v zadružni Lipa, katere je bil predsednik. Manzini je sodeloval na več skupinskih razstavah, tokrat pa se nam ponuja celovit prikaz njegovega ustvarjanja, saj prvič nastopa s svojimi skulpturami na samostojni razstavi.

Otvoritev razstave bo v soboto 29. januarja ob 18. uri in na nej bo sodeloval



tudi pevski zbor Matajur. Odprta bo do 9. februarja.

L'inaugurazione della mostra avrà luogo sabato 5 febbraio

Lorena De Angelis espone nella galleria "La Loggia"

Un bel traguardo è stato raggiunto da Lorena De Angelis, una giovane e promettente artista che risiede ad Azzida (S. Pietro al Natisone).

Lorena si appresta infatti ad aprire una personale nella centrale galleria "La loggia" di Udine.

La vernice della mostra avrà luogo sabato 5 febbraio, alle ore 18.30.

Lorena de Angelis - che abbiamo avuto modo di conoscere ed apprezzare in diverse mostre collettive alla Benesca galerija di S. Pietro al Natisone, tra le quali la più recente è stata quella sulla Natività - esporrà ad Udine oltre una ventina di tele a olio con soggetti floreali, paesaggi, maternità, oltre a ritratti di bambini, come quello che pubblichiamo qui a fianco.

I nostri complimenti alla giovane artista per l'importante obiettivo raggiunto con questa mostra.



Una cartina firmata Cai

È stata presentata mercoledì 19 gennaio a Cividale la cartina "L'alta via delle Valli del Natisone" redatta dalla sezione "Monte Nero" del Club Alpino Italiano. "La sezione ducale - spiega il presidente della stessa, l'avvocato Giovanni Pelizzo - ha registrato la mancanza di una carta topografica che riguardasse l'epicentro delle Valli del Natisone con le ali da Cormons alla Baba Grande".

Il Cai cividalese ha così accolto la disponibilità del socio Lino Landi per realizzare questo strumento di consultazione che evidenzia, tra le altre cose, una serie di sentieri con le indicazioni dei tempi di percorrenza e le principali carat-



teristiche. Sono rilevati i rifugi, i bivacchi, gli alberghi, i punti di ristoro, le pa-

lestre di roccia.

La serata, a Cividale, è stata contraddistinta anche dall'intervento di Franco Gionco, noto alpinista che ha raccontato le sue imprese e commentato una serie di diapositive. "La manifestazione - conclude Pelizzo - vuole essere l'inizio dei festeggiamenti per i 30 anni della sezione Cai di Cividale".

Giovedì 10 febbraio, alle 20.30, presso la sede del CAI, in via Patriarcato 22, a Cividale, verrà intanto presentata la pubblicazione "Le Valli del Natisone in mountain-bike" di Brunello Pagavino, assieme alla "Mappa dei sentieri e itinerari naturalistici del comune di Drenchia".

Gledališče na Laškem

Slovensko stalno gledališče iz Trsta bo letos prvič gostovalo pri Slovencih na laškem. V ponedeljek 31. januarja bo namreč nastopilo v občinskem gledališču v Tržiču s komedijo Rolanda Harwooda "Garderober", v režiji Vinka Möderndorferja.

Gre gotovo za pomemben kulturni dogodek za Slovence s tega območja, ki sta uresničila SSG in Kulturni dom iz Gorice s sodelovanjem Večnamenskega kulturnega sredisca iz Ronk ter slovenskega kulturnega društva Jadro.

"Garderober je cudovita igra o gledališču, ki učinkuje kot komedija, prezeta z otožno ljubeznijo do odra in njegovih ustvarjalcev".

V Gorici so že stekle priprave na 12. mednarodni natečaj za mlade violiniste studente in 2. mednarodni natečaj za mlade violonceliste studente, ki bo v avditorju Fogar od 4. do 11. aprila.

Gre za izredno zanimivo pobudo, ki zaobjema območje Alpe-Jadran, saj na nej sodelujejo mladi glasbeniki iz naše dežele, Veneta in Tridentinske-Gornjega Poadizja, Koroske, Stajerske, Salzburgske, Slovenije in Hrvaške. Kulturno manifestacijo prireja društvo "Muzika brez mej" z Gorisko pokrajinsko upravo in s sodelovanjem Dežele FJK ter delovne skupnosti Alpe-Jadran.

Natečaja se lahko udeležijo studentje violine in violoncela, ki se niso diplomirali. Porazdeljeni so (prvi v 4, drugi v 3) v kategorije, glede na starostno stopnjo. Ob tekmovanju so predvideni tudi stevilni nastopi in koncerti v različnih krajih območja s katerega prihajo mladi glasbeniki. Kot prejšnja leta bo eden od koncertov potekal tudi v Cedatu, v dvorani gledališča Ristori.

Za podrobnejše informacije se udeleženci in drugi interesi lahko obrnejo na tajnistvo natečaja (Segreteria del concorso Giovani violinisti e violoncellisti studenti "Alpe-Adria" - Corso Italia 55, Gorizia - tel. 0481-385283).

Važno je poudariti, da se morajo kandidati prijaviti do 20. februarja 1994.

Mladi violinisti



Nasad
jabolk na
Tarbijskem
v občini
Srednje

Bo državni zakon res v pomoč našim krajem?

Ravno ob izteku mandata je tudi v Poslanski zboru bil izglasovan zakon za hribovita območja (legge sulla montagna), cigar prvi podpisnik je bil furlanski demokrščanski senator Diego Carpenedo. Zakon je bil odobren s krajšim postopkom, v komisiji za bilanci in kmetijstvo, čravno se je temu protivilo zavladno ministrstvo.

Kaj pravzaprav obsega novi zakon? Gre v bistvu za vrsto ukrepov, ki spodbujajo ekonomsko in družbeno različnost in nerazvitost hribovitih območij. Zakon predvideva vrsto finančnih olajšav in intervencij v korist teh krajev ter sciti specifiko tega območja. Znano je, da na hribovitih območjih beležimo neprenehno obubožanje, ljudje zapuščajo domacije in se selijo v nizino, gospodarskih inicijativ je vse manj.

Nov zakon bo nekako priskočil na pomoc tistim, ki želijo ostati in delati na hribovitih območjih. V ta namen so ustanovili pose-

ben fond, iz katerega bodo lahko črpali 20 milijard lir. In prav okoli te vsote so nekateri strankarski predstavniki polemizirali in ugotovili, da je vsota preniza za realne potrebe hribovitega področja, ki bi potrebovalo vsaj 150 milijard lir.

Podrobna analiza zakona nam pove, da vsebuje vrsto členov, ki gredo v smeri ohranjevanja kmetijskih posestev in gozdnega bogastva, pobud na področju energetskega gospodarstva, podpore tistim, ki namenljajo postaviti nova proektivna podjetja, skrbi za ohranjevanje okolja, pomoci pri zaposlovanju, solske problematike in olajšav v prevozih.

Za občine, ki imajo manj kot 1.000 prebivalcev, so sprozili vrsto davnih olajšav za podjetja in javne lokale. Za občine, ki ne presegajo 5 tisoč prebivalcev, nov zakon predvideva, da lahko postanejo sedež solskih centrov, v katerih lahko delujejo vrtci, osnovne

in nizje srednje sole.

O novem zakonu je bilo slisati več različnih mnenj. Tako predstavniki nekaterih političnih skupin kot tudi zastopniki gorskih skupnosti so ga ocenili za dobre, saj uvaja novo poglavje glede vprašanja gorskih območij.

Delno kritičen do tega zakona pa je senator Severne lige Rinaldo Bosco, ki ugotavlja, da z 20 milijardami je težko uresničiti vseh postavk, ki jih zakon predvideva. Pristaš Severne lige se je zavzemal, da bi nov zakon vseboval predvsem davčne olajšave in pomoč pri izplačevanju stroškov za prevoze in ogrevanje.

Mimo vseh ugibanj in ocen eno velja: zakon je odobren in bo odslej v dobrošni meri odločal o bodočnosti hribovitih območij. Zato je potrebno, da vsi, ki na en ali drugi način bodo vezani na ta zakon, se najboljše opremijo in začnejo izkoriscati zakonske normative. (R.P.)

Dal rapporto del Ministero degli interni sulle minoranze

La radiografia di una comunità

segue dalla prima

Nella prima parte della "radiografia" viene esaminata la tutela giuridica, partendo dal Statuto speciale annesso al Memorandum d'intesa di Londra del 1954 e dal Trattato di Osimo. Vengono inoltre elencate le "più significative disposizioni di tutela" a partire dall'art. 6 della Costituzione.

L'analisi passa inoltre in rassegna la situazione della minoranza provincia per provincia. La quantità dei dati dipende dal lavoro delle singole prefetture. Da questo punto di vista l'analisi più accurata concerne la minoranza che vive nell'Isonzo, mentre quella relativamente più scarna riguarda gli sloveni di Trieste. Per quanto riguarda gli sloveni della provincia di Udine, si parte dai dati storici, statistici e geografici. Rilevato che non si dispone di dati ufficiali certi sul numero degli appartenenti alla minoranza, il Rapporto afferma che "ricorrendo a criteri oggettivi idonei a determinare, con buona approssimazione, dati e consistenza numerica, quali la discendenza, il cognome, il luogo di nascita e la conoscenza della lingua, si può affermare che il 90% della popolazione dei comuni di Resia, Lusevera, Taipana, Pulfero, S. Pietro al Natisone, Savogna, Grimacco, Drenchia, Stregna, Prepotto e S. Leonardo (9.700 persone circa) è di origine slovena. Vanno poi aggiunte a tale cifra tutte quelle persone che, per svariati motivi, sono emigrate nei comuni della fascia pedemontana della provincia, che ammontano a circa 25/30.000 unità". In base a questo tipo di stima "si può quindi dire che circa 35/40.000 persone conoscono e parlano la lingua locale che tuttavia non è lo sloveno, bensì un dialetto simile a tale idioma, sottolineando però che non tutte le persone si riconoscono di origine slovena e sloveni".

Le popolazioni slave, si afferma nel capitolo storico, si sono insediate negli attuali territori (Valli del Natisone, dello Judrio e nella Val Canale) nel VI secolo dopo Cristo. Ma "nelle tre valli risiede anche una popolazione discendente da antiche tribù slave, che si esprime in uno speciale dialetto costituito da voci provenienti dallo slavo arcaico, dal tedesco e dal ceppo friulano". Questo gruppo "per connotazioni storiche ed etniche può senz'altro essere definito gruppo linguistico di antico insediamento. Infatti la realtà linguistica della 'Slavia Veneta' o 'Slavia Friulana' o 'Benečia' ha origini e diffusione remote - 1521 - ed è compresa nei comuni sloveni annessi all'Italia nel 1866".

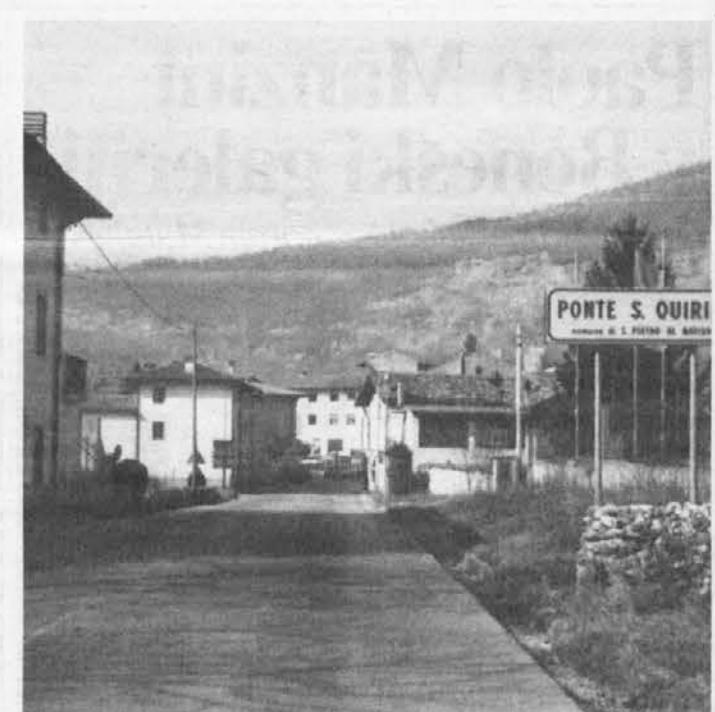
La comunità, si afferma, "parla e scrive un dialetto in stretto legame con la lingua slovena vera e propria". In conseguenza delle vicende storiche dell'Italia durante la prima metà del secolo, "l'uso della lingua si è però parzialmente ridotto". La popolazione rimasta nelle Valli del Natisone, nella Val Canale e nella Val Resia e quella trasferitasi in pianura, soprattutto se non giovanissima, "capisce e parla normalmente la lingua locale abitualmente usata nei rapporti familiari, nei luoghi di ritrovo e, in generale, in tutte le occasioni mondane", mentre "solamente da parte di qualche amministratore di S. Pietro al Natisone, Grimacco e Resia viene usato il dialetto nelle ceremonie ufficiali, alla presenza di autorità o gruppi di persone di oltre confine".

Nelle scuole locali statali, in mancanza di apposite

i circoli e le associazioni più note, gli organi di stampa e le manifestazioni di maggior rilievo.

Questo il quadro. Sembra però significativo il fatto che il rapporto ignori del tutto il fenomeno dell'emigrazione e le conseguenze che ha avuto per la comunità. Una "dimenticanza" che si rileva comunque anche nel capitolo dedicato ai friulani.

Nella terza parte, tra le problematiche ancora aperte si sottolinea come l'istanza principale della minoranza sia la legge di tutela globale "intesa come provvedimento legislativo organico che valorizzi la minoranza - intesa come entità unitaria senza distinzioni tra province - e la preservi da ogni pericolo di assimilazione". Vengono citate le preoccupazioni espresse se venisse a mancare gli interventi a sostegno di iniziative culturali ed artistiche, ed i pro-



Pasolini: "Sono dispiaciuto ma anche fiducioso"

È slittata al prossimo 25 marzo la decisione del Giudice per le indagini preliminari di Udine, chiamato a valutare la richiesta di rinvio a giudizio per il sindaco di Cividale Giuseppe Pasolini. L'ipotesi d'accusa, come si ricorderà, è di abuso in atti d'ufficio in relazione alla mancata esecuzione di un'ordinanza di demolizione di uno stabile in Largo Boiani. Il Gip ha mostrato interesse per alcuni documenti presentati durante l'udienza dai difensori delle altre due persone rinviate a giudizio, i proprietari dell'immobile Eva Zuliani ed Emilio Rotolo.

Il sindaco della cittadina ducale, al termine del consiglio comunale di lunedì sera convocato d'urgenza per l'approvazione di due regolamenti, è intervenuto sulla vicenda. Non senza aver tirato le orecchie alla stampa, rea di dare troppo risalto al fatto, si è detto "dispiaciuto e amareggiato per questa brutta esperienza, ma fiducioso di uscirne indenne".

Un Pasolini, dunque, con la coscienza a posto, quello che, come ha affermato lunedì, dopo una vita dedicata alla comunità si vede costretto a passare attraverso l'aula di un tribunale. "Ma mi sorregge - ha concluso - la tranquillità e gli sguardi delle persone che incontro, che mi dimostrano la loro stima". (m.o.)

Daž an vietar sta zbrisala tisto znamenje



Se natura je v sintoniji z nasim cajtam an zastope politiko, vie ka' se gaja v zanjih cajtih po Italiji. Se priet, ku je umarla DC an se je rodila Ljudska stranka (Ppi) je daž zbrisu v Podutani ardeč križ na "simolu" od demokristjanskega partita.

Nie ki rec. So pasal cajti, ko je bluo učilo za votacione: "Kriz na križ na mai falis!"

norme legislative, la lingua locale non viene parlata né insegnata. Ma da quasi dieci anni "è però attiva in S. Pietro al Natisone una scuola bilingue privata, finanziata - come altre organizzazioni slovene - oltre che da privati, anche ai sensi della Legge regionale 46/1991".

Il Rapporto nota che "si riscontra, negli ultimi tempi, una intensa attività di recupero delle tradizioni secolari tipiche della zona con l'organizzazione e la promozione di manifestazioni culturali varie, ovvero di sagre che assumono un elevato grado di attrazione per le persone che hanno abbandonato i luoghi di origine per trasferirsi in pianura. Le generazioni attuali sentono in maniera molto intensa l'esigenza di proseguire in quest'opera di ricerca delle origini e della propria identità". Dopo aver rilevato che le "infrastrutture ed i servizi sociali sono localizzati in pianura e non risultano immediatamente utilizzabili dagli interessati", il Rapporto cita le forme associative, all'Italia nel 1866".

blemi discendenti dalla rinegoziazione del Trattato di Osimo.

Una connotazione diversa, afferma il Rapporto, "sembra assumere la realtà delle popolazioni di lingua slava in provincia di Udine". Da parte della minoranza "si chiede il riconoscimento dell'esistenza di un gruppo etnico slavo e la sua tutela" affinché possa vivere "con le proprie tradizioni linguistico-culturali, che sono sicuramente distinte, non solo da quelle italiane, ma anche da quelle delle minoranze slovene di Trieste e Gorizia". Aspirazione diffusa è, secondo il Rapporto, "un maggiore interesse da parte dell'autorità centrale, che valga a valorizzare tutta la zona sotto l'aspetto economico con appropriati interventi in tutti i campi". Nel corso del decennio infatti sono state tentate varie iniziative economiche per favorire per quanto possibile il rientro degli emigrati dall'estero e per interrompere il progressivo spopolamento e depau-

Srečanje

Na 24. novoletnem srečanju, ki ga je priredila Občina Tolmin

Kučan in Travanut na srečanju Slovencev

Novoletno srečanje, ki ga že 24 let organizira tolminska Občina z namenom, da poglobi prijateljstvo med Slovenci s Tolminske in videmske pokrajine je bilo letos še posebej slovesno. Kot smo napovedali je bil častni gost predsednik Republike Slovenije Milan Kučan. Srečanja se je udeležil tudi

nov predsednik deželne vlade Renzo Travanut. Med predstavniki oblasti naj omenimo s slovenske strani predsednika skupine LDS v slovenskem Parlamentu Jožeta Školčja in zastopnika demokratske stranke Igorja Omerzo, generalnega konzula Šušmeja ob, seveda, številnem predstavniki-

tvom tolminske Občine. Italijansko institucionalno raven so zastopali pa senator Darko Bratina, predsednik Nadiške gorske skupnosti Chiabudini, zupani iz Špetra Marinig, iz Grmeka Chiabai, iz Dreke Zufferli, iz Sovodnje Cudrig ter odbornika Marseu iz Podbonesca in Biasizzo iz Cedada.

Srečanja, ki iz leta v leto pridobiva na pomenu, so se seveda udeležili v dobrem stvilu tudi predstavniki vseh slovenskih skupin in organizacij, ki v Beneski Sloveniji in vsem obmejnem pasu delujejo na različnih področjih in skrbijo zato, da se ohrani in razvija slovenstvo po nasih dolinah, kulturni delavci, duhovniki in preprosti ljudje, katerim je pravzaprav srečanje namenjeno.

Uradni del srečanja je odprl dr. Klanjsek. Poudaril je prijateljstvo med ljudmi, ki živijo na meji in je prislo do izraza se zlasti v težkih trenutkih. Spregovoril je tudi o 3 konkretnih pobudah, ki so skupnega interesa za obmejno prebivalstvo: 1) projekt dobave vode za Nadiske doline; 2) projekt brezbarinske industrijske cone, ki naj bi zaobjela Speter in Tolmin; 3) skupen program revitalizacije obmejnega prostora med Po-

Predsednik Kučan v pogovoru z beneškimi Čedermaci



krajino Videm in Občino Tolmin. O konkretnih projektih sodelovanja je spregovoril tudi špertske zupan Marinig, ki je na koncu svojega posega poudaril, da slovenska skupnost na Videmskem ima pravico živeti in zato pričakuje jasnih odgovorov in konkretne podpore iz Rima,

Ljubljane in s strani Dežele.

V imenu slovenskega živilja v videmski pokrajini je spregovorila predsednica SKGZ za videmsko pokrajinu Jole Namor (njen pozdrav objavljamo v celoti). Duhovnik Bozo Zuanella je nato orisal delovanje in smernice dela skupine Dom, ki je zbrala pot avtonomije in samostnosti, vendar - je poudaril - je pripravljena sodelovati, kot doslej, s tistimi, ki si pribadevajo za ohranitev slovenske kulture in jezika na Videmskem, za mir in sozitje.

Pot avtonomije je predlagal tudi Michele Coren, ki je v imenu Planinske družine Benečije, opozoril na nevarnost ločevanja Slovencev v dva tabora, po modelu Trsta in Gorice, kar je dejal ne odgovarja nasim potrebam. Predlagal je ustavovitev parlamenta Slovencev videmske pokrajine, ki naj nastane na osnovi skupnega dokumenta. Vse zbrane sta pozdravila tu-

di beneška Čedermaca msgr. Guion in Birtic.

Željo, da se okrepi sodelovanje s Slovenijo, da se resijo odprta vprašanja slovenske skupnosti in da Dezela aktivno sodeluje pri nadgradnji Osimske sporazumov je nato izrazil predsednik Travanut. Predsednik Kučan je na koncu razvil zanimivo razmisljanje o prihodnosti Slovenije v perspektivi Evrope, pričemer je izhajal tudi iz preteklosti, iz izkušenj odprte meje, ki je težila k spodbujanju sodelovanja in uveljavljala enakopravnost ne le držav in narodov pa tudi regij. Glede manjšinskih pravic je med drugim poudaril, da je Svet Evrope odprl vrata Sloveniji zaradi visokega standarda varstva manjšin, kar ne gre pozabiti. Skrb za Slovence v zamejstvu je ustavna dolžnost je dejal Kučan in se obenem zavzel za vlogo manjšine kot subjekta.



Subito intesa tra i presidenti

Nell'ambito del tradizionale incontro tra gli sloveni del Tolminese e della provincia di Udine, svoltosi sabato a Caporetto, ha tenuto banco il primo "faccia a faccia" tra il presidente della Repubblica slovena, Milan Kučan, ed il nuovo presidente della Giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia, Renzo Travanut.

I due politici si sono dapprima incontrati all'interno del museo dedicato alla prima guerra mondiale. Tra i temi emersi, una nota della Regione rileva il sostegno di nuove iniziative in grado di rivitalizzare la fascia dei territori di confine. Kučan ha anche chiesto a Travanut sostegno per alcune iniziative di cooperazione tra le realtà locali della fascia confinaria, anche al fine di offrire nuove prospettive alle popolazioni. Riguardo la questione delle minoranze, la nota sottolinea come Travanut abbia rilevato il ritardo storico che il governo italiano manifesta nella predisposizione di uno specifico strumento di legge a favore della minoranza slovena.

I due presidenti sono poi intervenuti all'incontro tra sloveni, presso l'Hotel Matajur. Travanut ha affermato che "le forze che oggi governano la Regione riconoscono nella presenza delle minoranze uno dei punti di forza della sua specialità", aggiungendo che il programma della giunta prevede la cooperazione tra FVG e Slovenia come elemento portante. "È interesse dello Stato", ha poi dichiarato, "che la Regione abbia un ruolo attivo nel negoziato su Osimo".

Dal canto suo il presidente Kučan ha sviluppato un'interessante riflessione sul futuro dell'Europa, sull'Europa delle regioni. Ha poi fatto riferimento ai diritti delle minoranze citando la Carta dei diritti dell'uomo e la Dichiarazione europea per i diritti dei popoli. Kučan ha anche rilevato come il Consiglio d'Europa abbia riconosciuto alla Slovenia un alto standard di tutela a favore delle minoranze, chiamando implicitamente in causa anche i doveri del parlamento italiano.

In precedenza da parte dei sindaci di Tolmino, Viktor Klanjsek, e di S. Pietro al Natisone, Firmino Marinig, erano state evidenziate alcune iniziative comuni ancora in fase di definizione. Tra queste l'accordo per la captazione da parte del Consorzio Poiana di una sorgente d'acqua a Staro Selo, la rivitalizzazione del passo di Solarje e la richiesta di una zona franca industriale a cavallo del confine.



Tajnik PDB, Michele Coren je predsedniku Kučanu podaril izkaznico štev. 1

Spostovani dovolite mi, da vas pozdravim v imenu Slovencev, ki delujejo po naših dolinah in vaseh zato, da se ohrani in razvije slovenstvo na Videmskem.

Zelim se tudi zahvaliti našim gostiteljem, tolminski Občini, ki nas že 24 let vabi k sebi in nam nudi priloznost, da si stisnemo roko med prijatelji, da si Slovenci z Videmskega in Tolminsko vosecimo ob novem letu. Rada bi izkoristila to lepo priloznost, da izrazim nekaj zelj, povezanih prav s prijateljstvom, ki ga želimo poglobiti in obogatiti in v imenu katerega smo se danes tu zbrali.

Nasa želja je, da se okrepi prijateljstvo med Republiko Slovenijo in Italijo, da se razsiri sodelovanje na gospodarskem in drugih podrocjih in to se zlasti na na-

sem obmejnem pasu, ki je v podobni meri, na obeh strani meje, plačal zelo visok davek z izseljevanjem in socio-ekonomsko zaostalostjo in torej potrebuje danes konkretno pozornosti in načrtovanih posegov, zato da se Slovenci na meji, če lahko tako rečem, okrepimo in vkljucimo v sodobne razvojne procese; želimo seveda tudi, da bi se republika Italija in Slovenija dogovorili glede ucinkovitega in prozornega varstva in podpore svojim manjšinam v duhu in na osnovi načel evropskih listin o pravicah manjšin.

Slovenci na Videmskem smo in želimo biti aktiven dejavnik v zblizevanju med Furlanijo in Slovenijo, zato si želimo večjega in bolj prepricanega sodelovanja med krajevnimi upravami, ki v današnjih spremenjenih



V darilo predsedniku Slovenije, knjige in publikacije naših društev in organizacij

razmerah lahko tudi s skušnimi močmi investirajo v intelektualni potencial, spodbujajo kulturno ustvarjalnost, podjetnost, zaupanje ljudi v lastne moći, zavest o sebi in o svoji narodni identiteti.

Kljub svoji objektivni sibnosti in seveda včasih tu-

di z napakami, je slovenska narodna skupnost na Videmskem razvila celo vrsto pobud na političnem, kulturnem, informacijskem in gospodarskem področju in uresničila tudi zahtevne in ambiciozne projekte, med katere prav gotovo sodi začnebo dvojezično solsko

sredisce v Špetru. Danes smo zaskrbljeni zaradi hudi finančni težav, ki bremenijo vse naše ustanove in organizacije ter celo ogrožajo njihov obstoj. Naša želja je, da ohranimo, obogatimo in se naprej razvijamo to, kar je bilo z nemajhnimi naporji ustvarjeno, da se proces preporoda, ki se je sprožil po podpisu osimske sporazumov in potresu nadaljuje.

Zato si želimo tudi več pozornosti, bolje poznavanje našega dela in pobud uresničenih z namenom, da se povežejo slovenski ljudje na Videmskem in v izseljenstvu, da se vzbudi ljubezen do lastnega jezika in se poglobi narodna zavest, da se razsiri veselje do kulturnega sponjanja in se ustvari bolj ekonomski pogoj za življenje naših ljudi. Na politični ravni smo v za-

dnjih časih priča zelo protislovnim znakom, vendar velja povedati, da je prav te dni italijansko ministrstvo za notranje zadeve objavilo podatke o slovenski manjšini v Italiji. Dokument gotovo predstavlja prelomnico v našem življenju, saj prvič ministrstvo priznava, da slovensko govoreci ljudje, ceprav z različno stopnjo zavesti, živijo tudi v videmski pokrajini. Po ocenah ministrstva, kar je se posebej vredno poudarka, od 80. tisočih Slovencev v Italiji polovica živi v videmski pokrajini.

In na koncu naj izrazim se želja, da bi tudi med Slovenci postali boljši prijatelji in sem prepričana, da tudi takša srečanja, kot je današnje, lahko k temu prispevajo. Zato se enkrat hvala le-

Jole Namor

Razgibana politična scena v pričakovanju parlamentarnih volitev

Travanutov program pozoren do manjšine

Politična scena je vse prej kot jasna. Priprave na bližnje parlamentarne volitve so tudi v naše kraje prinesle veliko novosti, ki bodo posredno ali neposredno vplivale tudi na krajevne uprave, začenši z Deželo.

Pred dnevi sestavljena vladna koalicija, je ravno na prvem skupščinskem srečanju moralna preveriti svojo trdnost spričo novih zaveznistev Bosnija s partnerji desno-sredinskih gibanj in strank. Kljub zagotovilom deželnega koordinatorja Ljudske stranke Isodora Gottarda, da bodo spoštovali dogovore z levico, Travantuov manjšinski odbor res ne more spati na lovnikah.

Sam predsednik deželne vlade, ki je prejšnjo soboto svoj prvi uradni mednarodni stik opravil v Kobaridu, kjer se je srečal s predsednikom Kucanom, je na torkovi seji deželnega sveta obrazložil glavne programske smernice svojega odbora. Na podlagi povedanega, Travantuov poseg lahko ocenimo za dobrega in to tudi zaradi pozornosti, ki jo namenil nasi narodnostni skupnosti.

Zastopnik DSL ugotavlja, da bo naša dezela lahko ra-



S sobotnega
prvega
kongresa
Severne
lige v
Vidmu

stla in uveljavila potrebe prebivalstva le ce bo znala ovrednotiti svojo avtonomijo, svojo narodno sestavo in mednarodno vlogo. Nova deželna vlade je mnenja, da narodne in jezikovne manjšine predstavljajo veliko bogastvo za celotno deželno skupnost. S tem v zvezi je Travantuov pozdravil zakonski osnutek za zascito slovenske manjšine, ki je izraz vseh komponent poltične in civilne družbe Slovencev v Italiji.

Med pomembnejše politične dogodke zadnjih dni govorovo sudi prvi državni kongres Severne lige za Furla-

nijo, ki je potekal v auditoriju videmskega zavoda Tomadini, kjer se je zbral 400 delegatov iz videmske, goriške in pordenonske pokrajine.

Kongres je potekal v znamenu ostrih kritik do vseh tistih strank, ki so oblikovali novo deželno večino in predčasno zaključile predsedniško pot Pietra Fontaninija. Tajnik Roberto Visentini (na to mesto je bil tudi potren) je v svojem posegu podčrtal, da je čas protesta mimo in da je treba delati za uresnicitev liberal-demokratskega pola, ki naj bi se zoperstavil naprednemu kartelu. Svoj poseg je

Visentini zacel z ostro kritiko "režimskim medijem" in bivšima članoma Lariseju in Sdrauligovi, ki sta se "prodala za odborniško mesto na Deželi".

Visentini je potekal v znamenu ostrih kritik do vseh tistih strank, ki so oblikovali novo deželno večino in predčasno zaključile predsedniško pot Pietra Fontaninija. Tajnik Roberto Visentini (na to mesto je bil tudi potren) je v svojem posegu podčrtal, da je čas protesta mimo in da je treba delati za uresnicitev liberal-demokratskega pola, ki naj bi se zoperstavil naprednemu kartelu. Svoj poseg je

Rudi Pavšič

Tariffe postali esose

Dal primo gennaio sono scattate le nuove tariffe postali per la stampa, fissate dal Decreto ministeriale del 25/9/93. Si tratta di un provvedimento che l'associazione Periodici Associati giudica altamente dannoso e discriminatorio nei confronti della piccola e media editoria, che traeva una sua fondamentale risorsa economica dagli abbonamenti via posta.

La proposta dell'associazione, durante le trattative che dovevano concordare un regime tariffario che tenesse conto delle esigenze di tutti, era di fissare la tariffa base a 300 lire con una scala di sconti in base alla qualità ed alle caratteristiche a cui dovevano attenersi i periodici interessati. Ha invece avuto la meglio una controproposta, ed ora la tariffa base è di 500 lire a coppia con una scala sconti in base al decentramento postale.

La Periodici Associati, che presenterà contro il nuovo aumento un ricorso al Tar, ha anche indetto per sabato 5 febbraio un convegno che si terrà a Bologna, con l'intenzione di discutere l'argomento e di concordare un documento da presentare all'attuale Governo e a quello della prossima legislatura per modificare il Decreto ministeriale.

Težave an križi tudi za se zdravit

Lekar pride na dan končni seznam medežin

Težave, ki ima vsak od nas vsak dan, saj priet al potle, mladi al pa stari muoramo iti h miedihu, nie se konca. Vsi poznata tisto dugo zgodbo medežin, ki so jih arzpartil v tri kategorije an ki je povzročila nekaterim ries velike probleme.

Kaj' novega? Vsake dva, tri dni pa pride uon kak novi seznam, elenko medežin, ki se morajo al pa ne plačat zak' so zastonj. Nie lahko za obednega v telem momentu, ne za bunike, ne za farmaciste an se manj za zdravnike, ki muorajo vebirat med medežinami, med tistim, ki kostajo manj.

Nie lahko an za tisto komisjon, ki je muorla napravit elenko od narbujo potriebnih zdravil, saj je imela malo cajta, se posebno pa so ji dal no strieho speče, mimo katere nie mogla iti. Muormo pa rec, de kar so nardil esperti, z vsiemi stvarmi, ki so zgrešene - pa vse se more nimar postrojiti - je bluo pametno an potrebno. Pa ne samuo zak' po tistih "tangentah" je bluo trieba reči diet na mest. Posobno pa zatuo, de se zastopi, v parvi varsti buniki, kere medežine ries pomagajo an kere ne, kere nam celuo škodvajo. Muormo vsi se navast po drugi strani, de zdravil se na more jemat ku bombonu, pac pa

jih je trieba nucat samuo, kar je potrebno

Tezkuo je ratalo za vse, zak' so se diel kupe dve nove reci: 3 elenke zdravil an se riceta, ki je ratala potriebna an za zdravila, ki so jih dajal v lekarni. Tela zadnja novuost je bla odlozena. Na vsako vizo se je zviedelo, de v polovici februarja bo naret do konca vas seznam zdravil.

Resia: i dati anagrafici

Anche il 1994 inizia senza troppe sorprese per quanto concerne la situazione anagrafica del Comune di Resia.

I dati a disposizione possono comunque considerarsi una garanzia per il futuro, non alterando di molto i rapporti tra la popolazione residente rispetto a quella della scorso anno: nel corso del 1993 sono nate 7 persone (4 maschi e 3 femmine) mentre ne sono decedute 28 (12 maschi e 16 femmine).

Se questo può essere considerato un dato nega-

Reševanje dvostranskih odprtih vprašanj

Hrvaški premier obiskal Drnovška

V Ljubljani je vladalo veliko pričakovanje za srečanje slovenskih in hrvaških ministrskih predsednikov in zunanjih ministrov obeh držav.

Dejstvo je, da med obeh državam ostajata odprtih se veliko vprašanj; olje na ogenj pa je dodala afera okoli nuklearke v Krškem, ker hrvaška stran že veliko časa ne placuje dajatve za

tivo e pessimistico, poiché rileva un rapporto non equilibrato fra nati e deceduti, sollecito produce la relazione fra emigrati ed immigrati. Le nuove iscrizioni avvenute nel Comune di Resia sono 27 (14 uomini e 13 donne). Coloro che invece hanno scelto di cambiare residenza sono stati 31 (15 uomini e 16 donne).

Complessivamente il comune - che registra anche quattro nuove famiglie - conta oggi 1.305 abitanti.

Catia Quaglia

Aktualno

Paladin in Maccanico

Nesprejemljiv zakonski osnutek

Minister za dežele Livio Paladin je poslal predstavnikom krajevnih uprav in predstavnikom slovenske manjšine osnutek zakona z naslovom "Ukrepi v korist prebivalstva slovenskega jezika v pokrajinh Trst in Gorica in prebivalstva slovenskega izvora v pokrajini Videm" (Provvedimenti a favore delle popolazioni di lingua slovena delle province di Trieste e Gorizia e di quelle di origine slava della provincia di Udine).

V pisu opozarja, da morebitne pripombe bo objavil v "beli knjigi", ki jo bo izročil svojemu nasledniku.

Paladinov osnutek, ce ga primerjamo Maccanicemu, vsebuje nekaj novosti, med katerimi je navedena norma, ki ima namen, da olajsa izvolitev predstavnikov slovenske manjšine v deželnem svetu, v pokrajinske in občinske svete Gorice in Trsta ter v občinske in rajonske svete ostalih občin na Tržaskem in Goriskem.

Besedilo je razdeljeno na dva dela: prvi 23 členov zadeva Tržasko in Gorisko, ostalih sedem pa videmsko pokrajino. Tu so v bistvu ponovljena določila iz Macanicovega zakona, začenši s seznamom občin, v katerem manjkata občini Nabrojet in Trbiz. Govor je o "rabi krajevne govorice" in o pouku kulture in tradicij "slovenskega izvora".

V zakonu piše, da je Slovence vsega skupaj 51.321, kar je v jasni kontradikciji s podatki notranjega ministrstva, ki govori o manjšini, ki steje 80.000 ljudi. (R.P.)

"Arance della salute"

Si terrà sabato 29 gennaio anche nella nostra regione la manifestazione "Le arance della salute", organizzata dall'Airc (Associazione italiana per la ricerca sul cancro). In nove località - Udine, Trieste, Muggia, Codroipo, Tolmezzo, Jalmicco, Pordenone, Spilimbergo e Cividale del Friuli - saranno distribuite confettizie di arance siciliane.

Con 12 mila lire si potrà richiedere una reticella di 3 chili di arance e diventare soci dell'Airc. L'iniziativa - cui seguirà una analoga in maggio, in occasione della Festa della mamma - serve a finanziare la ricerca sul cancro ed a diffondere la coscienza che una corretta alimentazione, basata su alimenti ricchi di proteine come l'arancia, può aiutare a prevenire il cancro.

Nelle cittadine verranno anche periodicamente distribuiti opuscoli con i consigli pratici per una alimentazione equilibrata, ma soprattutto protettiva dal rischio della malattia.

Lunedì 31 gennaio alle ore 21 nel salone della Società operaia riunione del coordinamento delle associazioni cividalesi.

Aktualno

Compagnie teatrali animano la vita nelle caserme

Sorrisi... lombardi ai piccoli profughi



Si chiama "L'infanzia negata nella ex Jugoslavia". È il progetto di intervento di alcune compagnie teatrali lombarde nei campi profughi di Purgessimo e Cervignano. L'iniziativa ha preso il via dall'Assessorato alla cultura della Regione Lombardia, che ha offerto un intervento di animazione rivolto ai profughi bosniaci ospiti delle due caserme.

Una ventina di formazioni teatrali ha dato il proprio assenso, offrendo le proprie prestazioni gratuitamente. Così sono stati previsti, da

dicembre a giugno, circa 20 spettacoli, che coinvolgono ogni volta da un minimo di 2 ad un massimo di 8 operatori.

"La burocrazia ha fatto un po' allungare i tempi, ma le compagnie hanno tenuto duro" ci dice Walter De Liva, sindacalista della Cgil, che assieme a Giovanna Cutillo, della Cisl, segue da vicino l'iniziativa. La partenza è stata data sabato 15 e domenica 16 gennaio a Purgessimo, con spettacoli di animazione tenuti da 6 compagnie teatrali. "I bambini ridevano

tranquillamente - afferma De Liva, che ha assistito alle prime rappresentazioni - pur non conoscendo del tutto la lingua italiana". In effetti il progetto, definito in collaborazione con la Prefettura di Udine e l'Oda, prende in considerazione la possibilità dei giovani ospiti delle caserme - tenuto conto del fatto che molti di essi sono già inseriti nelle scuole elementari locali - di prendere parte ai laboratori per la costruzione di burattini e pupazzi, giochi, o per la realizzazione di piccoli momenti di spettacolo. Un modo per portare a questi ragazzi amicizia e solidarietà, ma anche per renderli partecipi, protagonisti di momenti di svago.

Per quanto riguarda Purgessimo, il prossimo appuntamento è per il 28, 29 e 30 gennaio. In febbraio per i bambini bosniaci potrebbe essere organizzata, al teatro Ristori, una festa di Carnevale. Quindi ancora spettacoli in marzo (avranno per tema le poesie), in aprile (la costruzione di burattini) e maggio (con la festa finale). (m.o.)



Due immagini di giovani profughi bosniaci. Accanto ricordo di uno spettacolo teatrale nella caserma di Purgessimo

V nedeljo nas vabijo v Orzan

Prisel je čas, da poglobimo razmišljanje o vrednotah in motivacijah, na katerih je nastala italijanska republika in se tudi na ta način zopravljamo prevratniškim načrtom, katerim smo prica. V 50. obletnici osvoboditve se moramo vsi prizadevati zato, da bo leto 1994 leto, ko začne gospodarstvo spet rasti, ko se začnejo resevati problemi brezposelnosti, se obnovi solidarnost in moralni preporod v Italiji ter se sproži proces miru v sosednjih državah.

Taka je vsebina vabilo občine Remanzacco in pokrajinskega vodstva ANPI na svečanost, ki bo v nedeljo 30. januarja ob 11. uri v Orzanu ob 50-letnici "rezistence", osvoboditve in oblikovanja demokratične oblasti.

Cittadini, amministrazioni e associazioni contro i nuovi caccia previsti a Rivolto

No agli Amx, voci di protesta

Anche la Zvezda Slovencev ha aderito alla staffetta anti-Amx davanti alla base aeronautica



nato una serie di prese di posizione contrarie.

Dapprima la popolazione di Villacaccia, frazione di Lestizza, ha inviato al presidente della Repubblica

Bosanski otroci vsak dan umirajo

Doslej jih je bilo ubitih že 1.500, ranjenih pa 57 tisoc

V noči na soboto je snežna oddeja pobila Sarajevo. Ljudje, ki tam živijo, so se vojne v tolikšni meri privadili, da se obnašajo tako, kot da bi živel v miru. To velja se posebej za otroke, ki niso v vsem in povsem razumeli krivice, ki se jim godijo. Zato nič nenačadnega, če se je skupina mladih, od 6. do 12. leta starosti, podala na ulice, da bi uživala ob novozapadlem snegu.

Granata iz sarajevske okolice je priletela mednje in unicila šest mladih življenj, več otrok pa so hudo ranjene odpeljali v bolnišnico. Komaj se je vest o otroški tragediji razširila v svetu, že je iz Mostarja prila nova dramatična novica: stiri otroci so umrli zaradi nove cloveske brezumnosti.

Dejstvo je, da v 21. mesecih je v teh krajinah bilo ubitih 1.500 otrok, več kot 57 tisoc jih je bilo ranjenih. Naravnost blazno!

Gornji podatki pa so le drobec balkanske zablode. Statistike o mrtvih, ranjenih, beguncih se večajo iz dneva v dan in nič ne pomagajo razni apeli, četudi jih izreče sam Papež. Kaj storiti? To je vprašanje, ki si ga zastavlja ljudje.

Potem ko je mednarodna skupnost dovolila, da se je vojna razširila in dosegla takšne dimenzije, je težko najti rešitev, ki bi ne bila boleča. Verjetno so imeli prav sarajevski novinarji Oslobođenja, ko so pred meseci v Steverjanu zatrivali, da se bosanska tragedija zaključi le s prisilo. Srbske ekspanzionistične težnje je treba prekiniti, drugače Balkanu grozi se hujša bodočnost, ki ne bo le medenična, marveč tudi meddržavna.

Rudi Pavšič



In preghiera per la pace

Per la prima volta assieme, i profughi bosniaci musulmani e cattolici ospiti delle caserme di Purgessimo, nei pressi di Cividale, e Cervignano hanno preso parte, domenica, ad una preghiera collettiva. L'iniziativa si deve alle diocesi di Udine e Gorizia, che hanno ricevuto il messaggio inviato una decina di giorni fa da Papa Giovanni Paolo II.

Parlando della tragica situazione nell'ex Jugoslavia e richiamando il dovere della comunità internazionale ad un "intervento umanitario che miri a disarmare l'aggressore", il Papa si era appellato alla preghiera come sola arma efficace della Chiesa "per penetrare fino al cuore, là dove nascono i sentimenti e le passioni dell'uomo".

Il messaggio è stato raccolto anche nei due campi profughi friulani. Domenica gli oltre 500 bosniaci che dal settembre del '92 sono ospiti delle caserme di Purgessimo e Cervignano hanno pregato e cantato assieme, dimostrando ancora una volta come le differenze di religione possano unire, in particolare quando si parla di pace.

Vsi smo odgovorni za vojno

V okviru tržaškega festivala "Alpe Adria Cinema" so nedeljski spored namenili vojni v Bosni in Hercegovini. Novinarji, vojni dopisniki v Sarajevu so govorili o svojih izkušnjah in svojih včasih.

Na okrogli mizi so sodelovali novinarji italijanske televizije Sasa Rudolf in Franco Di Mare, časnikar Piccola Paolo Rumiz, novinarka pariske l'Humanite Ariel Dumont in snemalec tržaškega Videoesta Pavel Hrovatin. Vsi so podprtali dejstvo, da mednarodna javnost nosi velike odgovornosti za vojno, na katero mediji radi pozabljujo in jo obravnavajo kot del našega vsakdana. Smrt neštetih ljudi je postala že rutina.

Filipig Romilda

Topolo 23 giu 1942

Kai gruel?

Gruel u rosalienje Roza Kardar.
pri storovno prebome njezino roznovet
zapnovev S. Cirkve od ne dojuni
mo durnost našega stanu.

Slike pravejo, kako je bluo ankrat življenje po naših vaseh

Parvo sveto obhajilo

Romilda iz Topoluovega nam je poviedala kako je bluo za njo

"Prijet, ko se je slo h parvem svetim obhajilu se je imelo 'no sorto "ezama". An za videt, ce si uriedan, ce se moreš parblizati telemu svetemu sakramenu je paršu an gaspuod iz kake druge fare." Romilda nam pokaze an kos karte, ki ga videta tle na varh an nam se doda: "Tuole je kar sam nardila ist za muoj ežame." Je lepou napisano ("tekrat smo nucal pene s tinto an nie bluo migu lahko pisat s tistim, ist pa san bla pru pridna") an po slovensko. Kada je bluo tuole? Na bukvah je napisano 23 giugno 1942. Tekrat Romilda je imela devet let.

Publikamo tudi fotografijo svetega obhajila. "Skuze Novi Matajur želim pozdraviti vse tiste, ki so se obhajali kupe z mano. Tle

je fotografija an vam poviem duo so: od cepske pruoti te pravi so Silverio Rucli - Dolz malna, Zdravko Giuliano - Paukarčen, Guerrino Filipig - Jakulizu, Gino Bucovaz - Mihacu an Poldo Trusgnach - Ferjanu. Ta spriet so pa cece, le s te cepske so Adele Gariup - Šteficijova, Alda Filipig - Vančinova, potlè san ist (Romilda Filipig, poročena Gariup - Tamazova po rojstvu, Znidarjova potlè, ki se je oženila), an ta zadnja je pa Maria Gariup - Šteficijova, kužina od Adele. Gaspuod je pa Mario Cernet."

Ce doma imata kake slike al pa kiek napisanega, pru takuo vse kar priča o naši zgodovini, parmesita, mi jih pru z veseljem publikamo.



Riedko kada je tekrat fotograf imeu dielo tle par nas, pa za sveto obhajilo nie mu parmanjkat

Za našo dvojezično šuolo

Naši otroci, tisti ki hodejo v dvojezično šuolo v Spietar, kar so se varnil v suolo po božičnih praznikih so imiel lepo sorprezo: "Befana" jim je parnesla novo suolo. Je bla ura an cajt, sa' kjer so bli prijet, je bluo ratalo zaries premajhano. Suola ima seda nove pre-

store, kjer je biu ankrat Ips, na poti ki peje iz Spietra pruot Azli.

Za prerunat, postrojiti (an je bluo zaries puno diebla) so parpomagal nekatere mestre an drugo osebje, ki diela v teli suoli, pru takuo vič ku kajšan tata an kaj-sna mama telih otruok.

Vsakoantarkaj pa se oglasi kajšan parjateu, an od deleča, za dat kajšan prispevki za njo, sa', takuo ki ze vesta, je na privatna suola, zatuo niema vsek tistih sredstev, ki jih imajo javne suole.

Telekrat so se oglasile Pavla in Ziva, zena in

Ki naših puobu je kopalo karbon

Malomanj vše družine so imiele manku adnega rudarja

Nasa fotografija nam kaže sest mladih rudarju, minatorju, ki so služil težki, čarni kruh v belgijskih minierah. Fotografija je bila posneta 47 let od tega.

Mladi minatorji so trije iz dreskega, drugi trije pa iz garmiskega kamuna.

Stoje, od leve proti desni so: Gus Mario - Uerinu iz Lombaja, ki je umar zlo mlad zavojo minatorske boliezni, Cicigoi Eligio - Klemencou iz Trinka, Paolo Floreancig - Blasciou iz Obrankov, tudi on je umar zavojo minatorske boliezni.

Klece: Tomasetig Giuseppe - Bepic Kocerju iz Lombaja, Ernesto Ruccin - Drecinou iz Lombaja an Gino Floreancig - Blasciou iz Obrankov.

Najmlajši med njimi je tisti, ki kleci na sred, Ernesto Drecinou iz Lombaja. Takrat je imel samo 19 let in je glich takuo nasmejan, kot da bi mu dajal kruh zaston.

V liepim spominu ohranjamo tista dva, ki sta zapustila tele svet, te živim pa voščimo se puno srečnih an veselih let.

Nie parvi krat, ki na strani našega Novega Matatjura publikamo tako fotografijo, kuo bi moglo bit drugace? Ze pred drugo svetovno ujško so nasi puobje hodil kopat karbon v Belgiji, lahko bi jal, de vsaka družina je imela manku adnega minatorja, so ble pa take, kjer so kopal karbon tata an vsi sinovi.



V petek 28. skupščina go par Hloc

Duo bo na čelu našega gledališča?

V petek 28. ženarja, ob 19. uri, go par Silvan go par Hloc se srečajo vsi tisti, ki imajo kake opravila z našim priljubjenim Beneškim gledališcem: tisto vičer bojo imiel asemblejo za vebrat tiste, ki bojo od seda napri na čelu telega ašocnjona za druge dve lieti. Do seda je bio predsednik Dario Martinig, al bo se on? Po navadi, kar se guori od Beneškega gledališca nam pridejo subit na pamet pridni igrauci: Mario, Renzo, Roberto, Bruna, Graziella, Teresa, Anna, Antonella, Loredana, Maria-grazia, Gianni, Lidia za reč samuo imena tistih, ki nastopajo vičkrat. Pa je glich poviedat, de ce Beneško

gledališce gre se kar dobro napri, ceglih ima vič tezav

(za reč samuo adno, ki pa je te narbujo velika: prestora,

kjer spraviti svoje stvari an imiet prove) se muorno zavhalit an drugim judem,

ki "dielajo" ta zad: Dario Martinig, Adriano Gariup,

Aldo Clodig, Renzo Rucli an se puno drugih. Trost vseh nas je, de nekateri igrauci,

ki so bli ankrat v Beneških gledališču (Romano, Luciano, Giuliana...) se spet varnejo.

V petek veberejo novo vodstvo, smo jal. Guoril bo-

jo tudi o programu za napri.

Nekateri že dielajo za novo predstavo ki bo 8. marca v

Spetre, ko bo dan zen.

TECNOADRIA snc

**IMPIANTI
SATELLITE TV**



- antenne Tv
- parabole
- decoders
- ricevitori
- smart cards

SERVIZIO ASSISTENZA TECNICA
PREVENTIVI GRATUITI SUL POSTO

OFFERTA

Parabola 60 centimetri
completa: 485.000 lire
GARANZIA FINO A 2 ANNI

Via Rubignacco, 4 - Cividale (Ud) - Tel. 0432/700739

Antonia an Marianna...

- Dobro jutro Antonia, viden, de se nicko hitro napravaš. Kan gres?

- Moja Marianna, ka na vies, de dol na Liesah je pogreb za rancin...

- A ja, ja san misinla, de so ga podkopal ze učera, sa je ze dva dni, ki je umaru.

- Ne, ne Marianna, so cakal dva dni, zak so imiel prit na pogreb nekih judje od deleča. Mi se pru huduo zdi, de te ni bluo učera vičer, kar smo molil svet rozar. Si bla videla an ĉula nau-mnost, ki so jo nardile dve ze-ne.

- Ka' so nardile, ka' so nardile, poviejmi, san radoviedna!

- Vies Marianna, ti lahko hitro povien. To parvo vičer san molila naprije rozar ist. An san ga molila takuo, ki so me navadili molit muoj tata an mama. Po slovensko!

- An učera vičer, ka' je ratalo, poviejmi?!

- Je ratalo, de kar san tiela zacet molit so se oglasile dve zene an so začeles guorit, de smo Itali-an, de živmo v Italiji, de ni pru molit po slovensko.

- Antadà, poviejmi, ka' si molila po taljansko?

- Ist ne, ist na znan molit rozarja po taljansko. Ist san zmieran misinla, de molit je prosit an castit Boga. An de zatuo izik bi

ne meu miet obednega pomiena.

- Ben nu nu, Antonia, poviej mi pa, duo ga je molù?

- Ist! Ist san ga molila moja Marianna. An po slovensko. Zak potlè, ki so se oglasile tiste dve zene so se vsi pogledal an poprasil, duo ga bo molù an ga ni bluo adnega, ki ga je znu molit po taljansko.

- Oh mati bozja moja Antonia, pas kajšan spot za tiste dve!

- Vies, ka' ti povien Marianna? Norčaste judi je trieba potarpiet. Slavo san ostala, de kajan se je vesmejau. An ni lepou se smejet v taki zalostni parloznosti an ce pru za pru, je bluo težkuo se pardarzat.



Donas,
ku 45 let
od tega:
zaljubljena
an vesela!

Malomanj zlata!

Velik an liep praznik v Lukciovji družini iz Preserji

"Al jih poznata? Sta Vincenzo Veneto an njega žena Amelia iz Preserji. Praznovala sta 45 let poroke. Če glich je slo napri tarkaj cajta, so sele an liep par, kene? An kuo smo srečni mi, njih sinuovi, jih imiet sele te kupe z nam. Za praznovat njih malomanj zlato poroko smo imiel lepo festo, trostamo pa se, de bo še lieus, kar bomo praznoval njih 50 let skupnega življenja."

Tuole je kar so nam napisal "otroc" Vincenza (vsi pa ga lieus poznajo kot Veneto) an Amelie. Mi pa doda-

mo kieki vič za vse tiste, ki zvestuo prebierajo takale lepe novice.

Veneto se je rodil v Macalotovi družini v Garmike, Amelia pa v Lukciovji družin v Preserji. Kar sta se poročila sta sla v Belgijo, kjer Veneto, ku malomanj vsi naš puobje an možje, je kopu karbon za mantinjat družino an zasluzit penzion. Potle sta se varnila za nimar damu, gor v Preserje. Njih družina je bla medtem zrasla, sa' sta imela stier otroke: parvo je parsla 'na ceca, Lucia, potle so se parlozli

Za 45 let njih poroke otroc, zet, nevieste (malo manjka!), navuodi, zlahta an parjetelji jim zele se puno srečnih an veselih liet!

se Ezio, Luigino an Mauro. Puno liet sta Veneto an Amelia darzala tudi ostarijo, kjer so se srečoval vasnjeni an posebno jagri iz vseh dolin, sa' Veneto je biu an je sele dobar jagar (po tisti pot so šli tudi njega sinuovi). Na smiemo pozabit napisat, de je biu do malo cajta od tega tudi v vodstvu bivših rudarju Zvez slovenskih izseljencev.

Za 45 let njih poroke otroc, zet, nevieste (malo manjka!), navuodi, zlahta an parjetelji jim zele se puno srečnih an veselih liet!

Gor z Švice nam je nasa parjeteljca Gemma Medves iz Marsina posjala telesni veselo novico an fotografijo: v Johannesburgu sta se 4. decembra poročila Paola Medves an Giovanni De Felice. Obadva živita v tistem kraju, preimak od Paole pa nam prave, de ona ima za sigurno koranine tle par nas, v Marsine.

Fotografija nam jih kaže blizu njih sta brat od Paole, Carlo, an Gemma, ki je kužina od novice.

Skuoze Novi Matajur vsi kupe zele pozdraviti vso njih zlahto, ki je po svete arzstresena, pru takuo vse parjetelje.

Paoli an Giovannu želimo vse narbuojše na telim svetu, s troštam, de bomo cul se kake lepe novice od njih.

Lepe pozdrave tudi Carlu an Gemmi.



Tudi lietos so paršli boni

Od pandejka 31. zenarja bojo spet dajal bone za benzino buj dobar kup do katere imajo pravico vsi tisti, ki žive po občinah, ki so blizu meje, konfina s Slovenijo. Donas, ki piše mo telo novico, na vemo se urnike, orarie an dneve nekaterih kamunu, sa' nieso se odločil, decidli, kada an kakuo jih dajat. Napisemo pa vam za tiste, ki vemo.

Sigurno je, de povserode jih bojo dajal od pandejka 31. zenarja do petka 18. februarja. Samuo v Sprietu jih bojo dajal samuo an tiedan,

od 31. zenarja do 5. februarja an s telim urnikom: v pandejak, torak od 9.30 do 12.30 an od 15. do 18; v sredo od 15. do 18.; v četrtak od 9.30 do 12.30 an od 15. do 18.; v petek od 9.30 do 12.30; v saboto od 9. do 12.

Sauodnja: od 31. zenarja do 18. februarja: od pandejka do sabote od 9. do 12.; v sredo tudi popudan od 13. do 16.

Za te druge kamune, vam napišemo drugi tie dan, kar bomo viedli kieki vič.

V saboto v Čedadu Orsoline: srečanje

Ankrat venčpart puobu nasih dolin je hodilo na Ips v Sprietar al pa v Čedad, cece pa na učiteljsice v Sprietar al dol h "Orsolinam" v Čedad. Pru lietos "Orsoline" praznujejo 150 let, odkar so parše v telo mesto an zacele njih dielo miez te mladih. Za telo parložnost je njih zavod, istitut, organizuvič stvari. Med telimi je srečanje vseh tistih, ki so se tam vešuolat v saboto 29. v prostorih zavoda. Začne ob treh popudan z molitvijo. Tisti, ki se cejo udelezit se muorejo priet oglasit.

Manuel ima tri lieta

Pogledita ga, takuo minen anta že vie, kakuo se obnasat s cecam! Ze vie, de ce jim ponudes pusiji rozi... more ratat kiek!

Manuel, takuo mu je ime, je iz Hlocja, njega mama je Loredana Vasconi iz Lies, tata pa Tonino Primosig iz Hlocja, kjer družina živi.

An liepa ceca kupe z njim na teli fotografij, duo je? Ona je njega "teta" Monia, ki se je oženila stier miese od tega (smo bliže napisal novico an publical sliko) an fotografija je bla nareta pru tisti dan.

Manuel dopune jutre, petek 28. zenarja, stier liep zivljenja. Za tole veselo parložnost mu mama, tata, brat Matteo (ki hode ze v

suolo), nona Lucia, "tetè" an "strici" (an tudi mi) zele se puno srečnih an veselih rojstnih dnevu.

Smo sigurni, de parjate-

lji dvojezične suole, kamar Manuel hode, mu jutre na vas glas zapiejejo "Veseu rojstni dan" an se bojo kupe z njim se veselil.



Bepo je biu zidar. Mu je bluo vseč tiste dielo, ki ga je biu vebrau, ze kar je biu malomanj sele otrok an zmeram veselo jo j' pieu na varhu kajsnih korcu.

Pa zadnje cajte je biu ratu ničkan zalostan, le muče je dielu an kadar je parsla peta ura popudan se ni vič ustavu v ostariji za vreč an tresiet s parjetljam. Se j' nicku rauno damu pobrav.

Tudi njega žena Milica se j' čudvala ga videt že doma, kadar je parsla iz diela od fabrike kandrelj takuo, de 'no vičer ga j' vprasha ka' mu se gaja.

- Glava me boli celi dan - je poviedu Bepo - pa se bojim iti h miedihu. Duo vje, ka' mi usafa za 'no boliezan.

- Prijet al potle bos muoru iti - je odguorila žena Milica - ničku poberi se jutre zguoda.

Bepo jo je bugu an su h miedihu.

- Kuo je slo? - ga je hitro vprasala Milica, takuo ki, se je Bepo varnu damu.

- Slavo, zlo slavo, miedih mi je jau, de imam tisto hudo boliezan an de mi ostanejo še deset ur življenja.

Milica za ga nomalo potrostat ga je vprasha ka' bi rad naredu v tistih deset ur, ki mu ostanejo.

- Na viem! - je odguorila Bepo.

- Al ti gre iti gor v kambro an se nomalo poljubit? - ga j' vprala Milica.

- Ja, mi gre! - je odguorila Bepo an hitro sta se pobrala gor po stengah za iti v kambro.

Za dve ure potle:

- An sada, ka' bi rad naredu Bepo?

- Al ti gre Milica se se ankrat poljubit?

- Ja, mi gre - mu je odguorila žena.

Nomalo cajta potle:

- Dost ur ti ostanejo, Bepo?

- Pet ur. A ti gre se ankrat se poljubit?

- Ja, mi gre.

Sta nardila, kar sta imela za nardit.

- An seda, dost cajta ti ostane, Bepo?

- Stier ure. Al se poljubema se ankrat, dražga moja ljuba?

- Ne, ne... - je hitro odguorila Milica an skočnila uoz pastje

- Zakaj, de ne? - je vprašu prečudvan Bepo.

- Zatuo, ki jutre zguoda ist bom muorla ustati, ti ne!!!



Nona Maria nam je paršla pravit praco, ki so jo te mali poslušal ku namalani, brez se ganit.

An za de bo vse še buj lepuo an sladkuo nam je parnesla an dobre štrukjace.

Mmm, kuo je lepuo kar pride nona v vartac



None nam pravijo...

Pravce iz tradicije nediskih dolin

Lietos so ponovil v dvoježičnem vartcu v Špetre lepo navado povabit none, ki znajo lepe pravce an jih radi pravjo otruocem. Parva je lietos paršla nona od Cecilie, Silvia. Potlè nona od Alessandre, Maria, ki je na sliki. Ta zadnja je bla pa nona od Elise, Edda, ki nam je poviedala pravco od Fortunella, ki smo napisal tle zdol an za druge nase mlade brauce.

Čenča



Pravca pridnega Fortunella ki se je rodiu s srajčico

Tu ni vas sta bla an kraj an 'na krajica, so imiel 'no lepo ejeico, so ji diel ime Stella. Tu ni drugi vasi je bila 'na ženica buoga, ki je imela 'nega puobčja, ki se je klicu Fortunello. Kar se je rodiu tel puobič, se je rodiu oblicen, imeu je srajčico. Tel kraj je zaviedu, je su cu telo vas an je jau: "Ka' je ratalo, kiek novega?"

- Ja - je jala adna - tan na ženica buoga, je imela adnega puobčja, ki je biu oblicen an je prerečeno, de kar bo imeu 17 let puode cah kraju an poroci njega hci. - Tel kraj se je ustrasu anta je jau:

- Ne takuo na bo.

Je su cah teli ženici anta je jau:

- San cu pravt takole.

- Ja - je jala - imam samuo tistega, ga bom gledala daržat lepuo, de bo bardak, de bo pridan.

- Glejte - je jau kraj - ist i-mam cicico, ki ji kor kompanija, de bota kupe norčuvala, ce mi ga prodas ti dam an zaki sudu zlatih.

- Dobro bi me nardil, pa muoj puobič kam puode?

- Ist ga bom takuo daržu ku zlatuo, bo imeu vse kar bo teu, bo bardak an studjan.

Takuo tela mama mu je dala puobčja. Nieso imiel zibile, nieso imiel blaga za ga oblic, takuo ga je diela tu 'no skatlo od čaruju. Tel kraj ga je uzeu, zahvalu an su. Pride kjer je biu an muost an uoda, 'na roja. Kraju mu se je zdjelo hudo, de an buožac ozene njega hci. Ga je vargu tu uodo za vso skatlo. Tala skatla gre naprej an je paršla dol do 'nega malna. Atu je biu hlapac od mlinarja, uzame tolo skatlo.

- Pas ka' je not? - pogleda - Oh te je an puobič mikan, ki nardim z njim?

Ga je nesu gaspodarju an gaspodinji, ki nieso imiel o-

truok. - Oh sam Buog nam ga je dau - je jala tala ženica.

Ga je uzela, ga je redila do 17 let. Tel kraj se nie dau meru, mu je parso tu uha, de puobic je sele ziu. Je su tu tel malin pa ne oblicen ku kraj.

- Oh kajšan liep puobič, je vas?

- Ja, pru nas, pa smo ga usafal tu ni skatli, ta par uod.

- Dost liet ima?

- Sedanajst.

- Kuo je liep! Ist bi ga teu rad imiet ta par mene. Imam 'no veliko kumetijo.

- Ne ne, an ne - je jala.

- Ben nu, naj mi nardi samuo 'no dobruoto če na bota

jezni. Naj ponese 'no pismo gor h moji zen - nie jau gor h krajic, de ga na bojo poznal.

- Tiste more narest - je jala zena.

Je zapisu pismu: "Kar pride tel puob gor h tebè, ga muorta ubit."

Puob je imeu pismo zaparto, nie pogledu not. Je pozdravu mamo an tat, anta je su na prej. Hode cieu dan, pride nuoč, se zgubi gor v host. Potlè je vidu nieko lucičo, ki se je svetila: - Ben ku je lucica bo an kajšan. - Pride gor an je ušafu 'no ženico.

- Oh sin, kan si ti paršu, ki bo s tabo. Kar pridejo moji o-

troc te ubijejo.

- Ist na vprašam, ku de se odpočijem za naco, zak na viem kam iti zak san se zgubu.

- Ja ben, kar pridejo bomo videli ki rata.

Pridejo damu tel puobje, so bli trije: - Al je an bandit, al je dan ki krade?

- Ne - je jau - so mi dal tolo pismo, san se zgubu, morem bit te do jutre zguoda dokjer na bo dan?

So mu dal za jest, za pit, an so ga diel spat. Kar je on zaspau trije bratje so se poguoril an pogledal ka' je zapisano tu pisme. Ka' so nardil? So mu vzel tisto pismo an so mu nar-dil drugo: "Kar pride tel puob ga muořeupto oženit h hečerjo." Drugi dan puob je su, dau letero, krajica prebere an drug dan, je bla ojet. Po pet-najst dni pride gor kraj, ga zagleda. Poklice v stran zeno:

- Ka' si nardila?

- San prebrala letero an nardila, kar smi kuazu, de ga muořeupto oženit h hečerjo.

- Ist san zapisu, de kar pride te glejte ga muorta ubit.

Poklicu je puoba an jau.

- Ces bit te, si ozenu mojo hci, pa priet mi muoře parne-stri zlate lase od zluodja.

Fortunello je pozdravu ženo, krajico an vse te druge an se pobrav. Usafa adnega, ki je imeu 'no barkico an uozu taz tele grive ca na to drugo judje, ki so imiel za iti cu vas.

- Ist te pejen, povijimi pa kuo imam narest, de na bom vic ist uozu, de pride kajšan drug.

- Kar pridem nazaj ti poviem. - Pride tu no vas, kjer je bila na jarka. Je nimar dajala jarke zlate priet, seda pa nič. Je vprasu za jest. So mu dal an so ga vprasil, kuo je, de tista jarka na daje vic jarke zlate. - Pocakta, kar pridem na-

zaj vam poviem. Pride cu drugo vas, kjer je bluo 'no korito.

- Ta par tistim korite smo točil vino an vodo an sa na gre nic vic.

- Ben, kar pridem nazaj vam poviem. - Pride tu 'no hiso, je usafu 'no ženico, pacuvala je vicerjo.

- Oh kan si ti parsu, pride muoj sin, zluodi, te snie supto.

- Glejte, me je posju krajci, san ozenu hci an sa mu muorem nestri te zlate lase, ce cem bit atu.

- Počaki - je jala. Je nardila no magijo, je ratu mruja, ga je skrila tu plete od kikje.

- Atu bot brez se ganit an posluši vse.

Za nomalo cajta pride sin.

- Tle so bli kristjani - je jau:

- Nu gen'jo, ti imas nimar kristijane po glave, pogledi, tle nie obednega. Tle san ti paracjalna vicerjo. - Po vicerji je biu vajen zaspas gor na miz.

- Te pošujan an bos bruman - je jala mama an mu veta-gala uon an las.

- Ahi, ki dielas?

- Eh, mi se je ujeu ta za parkje. Pa cuj tole. Je bluo 'no korito, ki je metalo uodo an vino an sa nie nič.

- Eh nie nič. Tu tisto korito imajo kroto, ki cepi ta na spin, kar zamejo proc kroto bo imielo korito uodo an vino ku priet. - Mama ga suja suja, an vetegne se an las.

- Ajacija, ki dielas mama?

- San bla zaspala an san sanjala de v vas imajo 'no jarko, ki na daje vic sadja.

- Ah, tiste nie nič. Tista jarka ima ta zdol adnega modrasa, kjer so kornine zatu na more dajat sadja. Se ankrat ce me vetegne lase te varzen uon.

Mama suja, suja, anta se an las mu potegne uon.

- Seda pa mi je zadost, mi na ku lase cukas uon.

- Se adno ti poviem. Dol je adan, ki ima barkico an uozate ne grive cu to drugo, ki ima narest, de na bo vic uozu?

- Ti poviem, pa me pustis zmieram. Kar pride adan, de ma iti ča po tin kraj, je zadost de mu da palco tu pest de bo voz, pa on bo fraj.

- Na zamierme, seda grem.

Kar je paršla čja uon nazaj je nardila magijo, na mest bit mruja je paršu uon Fortunello. Mu je dala tri lase: - Al si cu, ka'mi je odguorju?

- Ja san cu.

- Seda let dok se na zbudi.

Je zahvalu an su. Pride cu tisto vas, kjer je bluo korito.

- Umaknita tiste kamane, usafata kroto, denita jo proč an uoda vam puode ku priet. An vino. - Takuo je bluo. So mu dal an zaki sudu an muša de popeje damu. Je zahvalu. Pride cu to drugo vas, kjer so blejapke.

Je poviedu, de tu korninah je modras. So ubil modrasa an jarka je hitro nardila perja an jarkice, zlate. So mu dal an zaki sudu an se adnega mušaca. Je zahvalu an su. Pride čja do telega, ki je vozu z barcico. Kar ga je peju caries mu je jau:

- Te parvi ki pride, mu das palco tu pest, bo on vozu pa ti bos fraj. - Pride damu. Dva mušaca, dva žakja sudu an tri zlate lase, ki je imeu tu pest jih je dau krajci. Tel krajci je biu zleht an nagudan za sude, je ostu slavo.

- Če je on nardiu tiste an i-st, ki san kraj, morem tarkaj narest. Gre čah zen.

- Jutre gren an ist.

Zena nie tiela pa on je su. Je paršu dol do tistega, ki je barko vozu. Kar so parsli na tin kraj grive je hitro dau palco tu pest krajci. Kraj voze se le barcico, Fortunello je pa gor gu gradu z njega ženo an lepuo živo.

ČASOPISNI NASLOV



Skupine črk uredi tako, da boš v spodnjih okencih bral naslov za šolarje veselle novice (Iz Galeba)

Risultati**PROMOZIONE**

Valnatisone - Vivai	1-0
Primorje - Cervignano	4-0
Juventina - Maranese	2-0
3. CATEGORIA	
Pulfero - Lumignacco	1-1
Savognese - Audax	0-1

JUNIORES

Gemonese - Valnatisone	1-1
------------------------	-----

GIOVANISSIMI

Audace - Riviera	7-2
------------------	-----

AMATORI

Buja - Real Pulfero	0-2
Pol. Valnatisone - Cgs Udine	2-1
Salone Luisa - S. Domenico	2-0

PALLAVOLO MASCHILE	
Faedis - S. Leonardo	1-3

PALLAVOLO FEMMINILE	
S. Leonardo - Terzo	1-3

PALLAVOLO ALLIEVE	
S. Leonardo - Percoto	3-0

Prossimo turno**PROMOZIONE**

Fagagna - Valnatisone	
Fiumicello - Juventina	
Lucinico - Primorje	

3. CATEGORIA

Mariano - Pulfero	
Lumignacco - Savognese	

JUNIORES

Valnatisone - Fagagna	
-----------------------	--

AMATORI

Real Pulfero - Vacile	
Vl.de.s - Pol. Valnatisone	
Friulservice - Salone Luisa	

PALLAVOLO MASCHILE	
Pol. S. Leonardo - Paluzza	

PALLAVOLO FEMMINILE	
Us Friuli - Pol. S. Leonardo	

Classifiche**PROMOZIONE**

7 Spighe 24; Spilimbergo 23; Fagagna, Aviano 20; Polcenigo, Pordenone 18; Valnatisone, Maniago, Serenissima 16; Cordenonese, Zoppola 15; Tricesimo 14; Tavagnacco 11; Juniors, Spal Cordonato, Vivai Rauscedo 10.	
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

3. CATEGORIA

Mariano 23; Audace Sant'Anna 22; Moimacco 20; Lumignacco 13; Pulfero, Savognese, Azzurra 12; Mladost, Faedis 10; Nimis 8; Paviese 7; Stella Azzurra 6.	
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

JUNIORES

Palmanova 28; Tricesimo 20; Gemonese 19; Tavagnacco, Fagagna 18; Aquileia 16; Serenissima, Grade 13; Triveneto 12; Fiumicello 11; Valnatisone, Ruda, Cervignano 10; Cussignacco 9.	
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

GIOVANISSIMI

Audace 23; Serenissima 21; Tarcentina, Azzurra 20; Donatello 19; Chiavari 14; Torreane 13; Bujese 12; Riviera, Nimis 10; Reanese 9; Fortissimi 7; Ragogna 4; Cassacco 3; S. Gottardo 2.	
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

AMATORI (Eccellenza)

Real Pulfero 18; Chiopris, Invillino 17; Pantanico, S. Daniele 14; Bottenicco 13; Rubignacco, Pieris 12; Buja, Vacile 7; Variano 6; Tricesimo 5.	
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

AMATORI (3. Categoria)

Povoletto 16; Cavalicco 14; Xavier 13; Cgs Udine 12; Salone Luisa, Friulservice 11; Pol. Valnatisone, R.S. Domenico 8; Vl.de.s 4; S. Domenico 3.	
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

PALLAVOLO MASCHILE

Pol. S. Leonardo, Us Friuli 10; Lignano, Volley Corno 8; Cus Udine, Remanzacco, Paluzza, Natisonia, Majanese 6; S. Daniele 4; Faedis 2; Vl.de.s 0; Percoto 0.	
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

La coda ora è più lontana

Valnatisone: vittoria contro il Vivai

Con la vittoria casalinga ottenuta contro il Vivai Rauscedo, la Valnatisone si è momentaneamente allontanata dalle posizioni di coda della classifica nel campionato di Promozione. A sbloccare il risultato, al 70', ci ha pensato Moreno Sicco, che ha approfittato di un errore della difesa ospite nell'attuazione della tattica del fuorigioco. Il centrocampista, presentatosi solo davanti al portiere, lo ha saltato. Eludendo quindi il disperato recupero di due difensori, ha messo il pallone in rete. Due espulsioni hanno tolto le speranze di rimonta dei pordenonesi, che si sono resi pericolosi solo con una conclusione finita sopra la traversa.

La Savognese, nonostante un'ottima prestazione, ha lasciato l'intera posta all'Audace Sant'Anna, seconda della classe. Primo tempo equilibrato, con gli ospiti che si sono portati in vantaggio approfittando di una distrazione a centrocampo. Pronta replica dei gialloblu, con Trinco che si è visto parare una bella conclusione. Al 20' della ripresa ancora l'attaccante savognese, molto sfortunato, coglieva in pieno la traversa. Un minuto più tardi Michele Dorbolò, trovatosi a tu per tu con il portiere ospite, veniva contrastato da un difensore che lo disturbava al momento della conclusione.

Con Marco Clavora nell'insolito ruolo di portiere, il Pulfero è stato costretto al pareggio dal Lumignacco. Gli udinesi sono passati in vantaggio nella prima frazione di gioco. Al 30' della ripresa un calcio di rigore trasformato da Marco Clodig riportava la gara in parità.

A sette minuti dalla fine è sfumata la vittoria a Gemona degli Juniores della Valnatisone. Passati in vantaggio con un gol di Matteo Tomasetig, e dopo aver sfiorato in due occasioni il raddoppio, i sanpietrini hanno subito la rete dei gemonesi con un tiro imparabile da fuori area. La prova fornita è stata più che positiva, se si tiene conto della mancanza di riserve che non ha consentito alcuna sostituzione.

Za dodatno presenečenje pa je iz švicarske Crans Montane prejšnji teden poskrbel Mitja Kunc, ki je v veselalomske preizkušnji dosegel drugo mesto z 10 stotinkami sekunde zaostanka za zmagovalim Thorstenom. Vsi ti uspehi jasno pričajo, da Slovenija razpolaga z novo generacijo nadarjenih in zmagovalih smučark in smučarjev. Pesimisti, ki so napovedovali, da po Bojanu Krizaju,



Per Giuseppe Puller non ci sono avversari nelle corse campestri del Csi e della Fidal

Organizzata dalla Polisportiva Monte Matajur di Savogna, si svolgerà domenica 30 gennaio a Clenia la 3. prova di corsa campestre del Csi valida per il Gran Prix Gubane Vogrig.

Sono attesi alla conferma gli atleti delle Valli, che fino ad oggi si sono resi protagonisti di ottime prestazioni, occupando i primi due posti nella classifica per società con la Monte Matajur ed il Gsa Pulfero.

Il Dlf come un treno

Il Dlf Udine si è aggiudicato per il secondo anno consecutivo il Memorial Dennis Jussa, denominato anche Spietarski cross, svoltosi domenica a S. Pietro. La manifestazione, organizzata dal Cs Karkos e valida quale seconda prova del Challenge Cross Fidal, ha visto al via oltre trecento atleti.

Sono stati assegnati i titoli provinciali Ragazzi, Cadetti e Allievi. Nella categoria Ragazzi si è imposto Mattia Sennicco, tarcentino, mentre nei Cadetti la vittoria è andata a Daniele Candusso, di S. Daniele. Quinto posto per Dario Gorenzach (S. Daniele), ottavo per Matteo Specogna e quattordicesimo per Thomas

Predan del Cs Karkos. Tra gli Allievi affermazione di Claudio Cislino (Libertas Udine) che ha preceduto di qualche secondo Davide Rossi (Karkos). Settima piazza per Andrea Gorenzach (N. A. del Friuli). Nella categoria Veterani ennesimo successo di Giuseppe Puller del Gsa Pulfero.

A Siena i valligiani senza timori



Ottime prestazioni nel finale d'anno per i rallysti delle Valli, impegnati in provincia di Siena nel 17. Rally della Fentuta.

Nella classe 2500, gruppo N, al terzo posto è giunto l'equipaggio Piano-Duri (ottavi assoluti). Solo un gradino più in basso per il duo Mingone-Fon, decimi assoluti, mentre il tredicesimo posto di classe è stato conquistato da Zamparutti-Candoni.

Buona anche la prova, nella classe 2000, gruppo N, di Corredig-Borghese, giunti quinti di classe e diciassettesimi assoluti.

Nella foto l'equipaggio Mingone-Fon su Renault 5 Turbo.

Slovenski smučarji najboljši na svetu



Urška Hrovat

Roku Petroviču, Juretu Franku in Mateji Svetni možnost za novo generacijo asov, so se usteli. Mala slovenska država razpolaga s celo vrsto mladih, ki se enakovredno kosajo s tekmovalkami in tekmovalcem smučarskih velešil,

SPETER

Cedad - Sarženta

Dobro jutro

Paolo an Natalia!

Alora je pru ries, de "čikonja" nosi otroke!

Al' se zmisleta, miesece nazaj 'na velika čikonja je bla parsla tle h nam an vic dni je bla na striehi od družine Alda an Norine Ciccone v Špieter: subit potlè adan njih puob, Daniele an njega žena Vilma sta imela adnega puobčja, kateremu so dal ime Piero.

Seda sta parsala na varsto, dan za drugim se njih ceca Marina an njih puob Nino.

V nediejo 23. zenarja, tam v San Daniele se je rodil an mocan an frisan puobč, dal so mu ime Paolo. Srečna mama, takuo ki smo

tle na varh napisal je Marina, srečan tata pa Renato Danelone iz Cedada. Doma, v Cedade, ga čaka bratrac Giacomo, ki ima že pet liet. Za tole rojstvo je bluo v nediejo veliko veselje v Cicconovi družin. V pandiejak 24. so se bli kumi nominalno pomeril za telo veselo stvar, kar iz čedajskoga špitala je parsala druga vesela novica, rodila se je trecja navuoda za Alda an Norino, Natalia. Srečan tata je Nino, mama pa Marina Crucil iz Cedada. Zive v Sarženti an imajo se adno čicico, Agostina, ki hodi že v vartac, v dvoježni vartac v Špieter.

Vsa vesela nam je tele lepe novice sporočila nona Norina iz Špietera, an smehe je doložila: "Ja, tisto čikongo, ki je bla tle na nasi striehi san jo vidla iti pruot Azl... eh, tle par nas je že opravila nje dielo!"

Ben nu, dokjer bojo tle tode plule čikonje an zarjes nam nosile otročice, 'mamo dobre troste za nase doline.

Paolu an Nataliji, ki sta kumi zagledala luc sveta, pru takuo vsem te drugim otrocičam Cicconove družine zelmo, de bi bla njih pot

zivljenja duga, vesela an srečna.

PODBONESECMarsin - Brišča
Je paršu Alex

Kuo so vesele none, kar se jim rode navuodi! Nona Alma se je oglasila iz Dolenjega Marsina an nam poviedala, de v čedajskem spitalu se ji je v četartak 20. zenarja rodiu še an navuod, an liep an mocan puobič za katerega so vebral ime Alex.

Srečna mama telega puoba je Vania Iuretic - Stefenadova iz Dolenjega Marsina, tata pa Massimo Renso, ki je taz Višence, pa je ratu naš, posebno potlè ki je oženil Vanio. Družina zivi v Brischah.

Rojstvo Alexa je parneslo puno veselja vsem, posebno nonam Almi an Celiu, bižnoni Rosalii v Marsine, "stricem" an "tetam" doma an po svete, pa tudi tam v Vicenzi, rojstno mesto Massima, kjer zive drugi noni, bisnona an se an stric majhanega puobčja.

Njemu želmo, kar se želi vsemi otrokam telega sveta: zdravje, veselje an srečo.

GRMEKZverinac
*Zbuogam Giuseppe
parjateu vsieh nas*

Za nimar nas je zapustil Giuseppe Bucovaz - Plauhu iz Zverinca. Biu je mlad "puob", sa' je imeu samuo 52 liet.

Parjatelji so ga klical Kinin, pa tudi "Jacks boy", sa' mu je bluo vsec guorit po "angleško" an "Jacks boy" je biu njega navadni pozdrav.

Je bluo lepou ga srečat, zak ti se je nimar stuoru posmejet, posebno kar je guoril "po angleško". Naj so bli otroci, mladi al star judge, Kinin je nimar rad skercu,

jih je debele pravu, ben, kajšankrat se je zgodilo, de se je an kregu, pa tudi tekrat je parielo an skerc. Nimar ta par njim je biu njega pisic, ki kupe z njim se je tudi vozlu na motorine.

Kinin je zmanjku gor od duoma, kjer je živeu kupe s sestro Graziello v petak 21. zjutra. Pari, de zadnji krat so ga videl pru tekrat.

Kar sestra je zamerkala, de se nie varnu damu je vprasala pomuoč vasnjanam an parjateljam an takuo vso ga začel gledat okuole. Trostal so se ga usafat se zivega, pa na žalost nie šlo takuo.

Usafal so ga v nediejo 23. v niekin tombine, parvi ki ga je zagledu je mladi Leonardo Crainich iz Lies: tudi on an njega tata Beppino Kejacu so ga gledal povserode. Kinin je biu martu. Poklicko so karabinierje, medija. Pari, de je umaru za vojo mraza.

Vse kaže, de buogi puob je padu pod veliko škarpato, ki se odperja pod placam nad vasjo. Lohni se je udaru an takuo se nie mu sam rešit.

V veliki žalost je pusti sestre Graziello an Mariso, ki zivi v Rime, brate Renata v Olandi an Giovanna v Žviceri, vso drugo zlahto, pa tudi puno parjatelju. "Je biu an poseban človek, težkuo, ga bo pozabit an tajnega ga ne bo vič" nam je jau vič ku kajšan.

Zbuogam Kinin an v meru pocivi.

NEDIŠKE DOLINE**Kako uodo pijemo?**

Kje so tisti cajti, kar smo odperjal pipe an iz nje smo točil tako dobro vodo, de se nam je parielo bit par studenca? Po malomanj vseh vaseh, an v tistih buj v gorah, so nam parpejal vodo taz Karnije, za narest tuo so muorli spejar Buoh vie ki kilometru loruov. Kaka je pa tista voda? Mah, kajšan krat je biela, kajšan krat pari obijana... strokovnjaki pa nam pravejo, da je dobra, da ni stupena, ku tista, ki jo imamo tle par nas. Stupena naša voda? Pari, de ja, sa' kjer imajo srečo imiet se domačo vodo, tisto, ki parhaja iz naših studencu, jim tele zadnje cajte takuo smardi po klore, de jo na se nucajo vič.

"Se kafe al pa the na moremo z njo kuhat" so nam jale Romilda an Carla iz Topolovega. "Se za zobe prat jo nečejo naš otroc" je doložila druga žena. "Cudno je, potlè, ki so nam jo spejal po hišah, za skuhat mineštron muoremu iti po njo cah studencu!" Podobne reči se gajajo v Ruoncu, pa tudi v Čarnemvarhu. "Nam kladejo notar kloro, zak' pravejo, de je inkunana. Ma od koga? Gor za studencam nie 'ne his, ne fabrik.' Nam je jau mož iz tele vasi.

Naj bo takuo ki će, naša dobra an sladka vodà ratava samuo liep spomin. Dobrò pa se gode tistim, ki predajajo mineralno vodo.

Narocnina
1994
Abbonamento

ITALIJA..... 39.000 lir**EVROPA,
AMERIKA
AVSTRALIJA
IN DRUGE DRŽAVE
(po navadni
pošti)..... 49.000 lir****Studio immobiliare BRAIDOTTI**Una soluzione in più
per vendere
o comperare casaInformazioni
senza impegno

Via De Rubels 19, Cividale - Tel. 731233

novi matajur

Odgovorna urednica:

JOLE NAMOR

Izdaja:

Soc. Coop. Novi Matajur a.r.l.
Cedad / CividaleFotostavek: GRAPHART
Tiska: EDIGRAF

Trst / Trieste



Veljanjen v USPI / Asociato all'USPI

Settimanale - Tednik

Reg. Tribunale di Udine n. 28/92

Naročnina - Abbonamento

Letna za Italijo 39.000 lir

Poštni tekoči račun za Italijo

Conto corrente postale

Novi Matajur Cedad - Cividale

18726331

Za Slovenijo - DISTRIEST
Partizanska, 75 - Sezana
Tel. 067 - 73373

Letna naročnina 1500. - SLT

Posamezni izvod 40. - SLT

OGLASI: I modulo 18 mm x 1 col

Komercialni L. 25.000 + IVA 19%

Miedihi v Benečiji**SRIEDNJE**

doh. Lucio Quargnolo

Sriednje:

v torak ob 10.30

v petek ob 9.00

doh. Lorenza Giuricin

Sriednje:

v torak ob 11.30

v četrtak ob 10.15

SV. LIENART

doh. Lucio Quargnolo

Gorenja Miersa:

v pandejak od 8.00 do 10.30

v torak od 8.00 do 10.00

v sredo od 8.00 do 9.30

v četrtak od 8.00 do 10.00

v petek od 16.00 do 18.00

GARMAK

doh. Lucio Quargnolo

Hlocje:

v pandejak ob 11.00

v sredo ob 10.00

v četrtak ob 10.30

v petek ob 15.00

Guardia medica

Za tistega, ki potrebuje miediha ponoc je na razpolago »guardia medica«, ki deluje vsako nooc od 8.

zvicer do 8. zjutra an saboto od 2.

popadan do 8. zjutra na pandejka.

Za Nediske doline se lahko telefona v Spieter na stevilko 727282.

Za Cedajski okraj v Cedad na stevilko 7081, za Manzan in okolico na stevilko 750771.

Poliambulatorio v Špieter

Ortopedia, v sredo od 10. do 11. ure, z apuntamentom (727282) an impenjativo.

Chirurgia doh. Sandrini, v četrtak od 11. do 12. ure.

Dežurne lekarne / Farmacie di turno

OD 31. ZENARJA DO 6. FEBRUARJA

Prapotno tel. 713022 - Tavorjana tel. 712181

OD 29. ZENARJA DO 4. FEBRUARJA

Cedad (Fontana) tel. 731163

Ob nediejah in praznikih so odparte samuo zjutra, za ostali čas in za ponoc se more klicat samuo, ce riceta ima napisano »urgente«.

BCTKB**BANCA DI CREDITO DI TRIESTE
TRŽAŠKA KREDITNA BANKA****FILJALA ĆEDAD**Ul. Carlo Alberto, 17
Telef. (0432) 730314 - 730388**FILJALE DI CIVIDALE**Via Carlo Alberto, 17
Fax (0432) 730352**CAMBI - Martedì
MENJALNICA - Torek**

25. 01. 1994

valuta	kodeks	nakupi	prodaja	media
Slovenski Tolar	SLT	12,60	13,00	—
Ameriški dolar	USD	1680,00	1730,00	1708,60
Nemška marka	DEM	964,00	984,00	975,51
Francoski frank	FRF	283,00	290,00	287,47
Holandski florint	NLG	855,00	880,00	870,58
Belgijski frank	BEF	46,10	47,50	46,86
Funt Sterling	GBP	2510,00	2595,00	2552,99
Kanadski dolar	CAD	1279,00	1315,00	1303,08
Japonski jen	JPY	15,05	15,80	15,25
Svicarski frank	CHF	1142,00	1175,00	1164,29
Avstrijski šiling	ATS	136,50	140,30	138,79
Spanske peseta	ESP	11,70	12,10	11,93
Avstralški dolar	AUD	1190,00	1225,00	1203,20
Jugoslovanski dinar	YUD	—	—	—
Hrva				